



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."BELLONI" COLORNO

PRIC80700P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BELLONI" COLORNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003416** del **24/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 148** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 169** Modello organizzativo
- 180** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 198** Piano di formazione del personale docente
- 204** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola e' costituita da una popolazione di 833 studenti provenienti dal comune di Colorno e in misura minore dai comuni limitrofi. Colorno è punto di riferimento per le popolazioni dell'area della Bassa Est per l'attenzione alle richieste del territorio, per la diversificata gamma di servizi offerti e per la sua storia. Proprio la forte identità storica cittadina si confronta da tempo con una realtà sociale in continua trasformazione e caratterizzata da complessità che richiedono nuovi approcci culturali e operativi. In tal senso, enti, istituzioni e associazioni del territorio interagiscono da anni con l'Istituto per rispondere ai bisogni di bambini e ragazzi attraverso una progettazione integrata delle varie proposte culturali e ricreative. La collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento ha favorito un approccio alle situazioni di svantaggio economico e socio-culturale attraverso azioni sinergiche fra scuola ed extra-scuola con l'obiettivo di promuovere il benessere degli studenti. A fronte di un'alta incidenza di alunni non italofoeni sulla popolazione scolastica, l'Istituto ha operato per la formazione di conoscenze e atteggiamenti finalizzati a stabilire rapporti dinamici tra le culture e a promuovere un clima relazionale nelle classi e nella scuola favorevole al dialogo e alla collaborazione intesi come accettazione e rispetto dell'altro, altresì come rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco arricchimento.

Vincoli:

In base ai dati riportati, lo status socio-economico e culturale delle famiglie che afferiscono all'Istituto si posiziona mediamente intorno ad un livello basso con una percentuale di variabilità molto bassa tra le varie classi, mentre più alta e marcata nel confronto all'interno delle stesse. A riprova di tali dati, si registrano vari casi di famiglie in difficoltà socio-economiche e culturali, dalle quali generalmente emergono situazioni di disagio che incidono significativamente sul percorso scolastico degli studenti. La scuola si attiva tramite forme di sostegno e di supporto, anche materiale, spesso in collaborazione con il Comune e con le associazioni del territorio, ma le disponibilità risultano sempre inferiori alle richieste e alle necessità emergenti. La significativa percentuale di alunni non italofoeni pone altresì complessità di vario tipo. Primariamente le difficoltà di interazione linguistica e culturale rendono faticosa la relazione fra le famiglie e la scuola, a partire dalla comprensione del funzionamento scolastico fino al più ambizioso ma essenziale coinvolgimento educativo dei genitori. Altra problematica riguarda la continuità formativa del percorso scolastico di questi studenti in quanto la regolarità della frequenza scolastica viene spesso disattesa da prolungate, sebbene temporanee, assenze nel paese d'origine a seguito della famiglia.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. di Colorno è collocato in una zona della pianura Padana con un alto indice di urbanizzazione, numerosi insediamenti produttivi agro-alimentari e piccole industrie oltre ad un interessante patrimonio storico, architettonico e paesaggistico. Il territorio è in continuo cambiamento ed è stato caratterizzato nel corso degli anni da significativi movimenti migratori, sia da aree dell'Italia meridionale, sia da paesi esteri. In particolare, per far fronte alle esigenze emergenti a seguito dell'alta incidenza di studenti e studentesse non italofoeni sulla popolazione scolastica, l'Istituto ha adottato un protocollo specifico per favorire e organizzare l'accoglienza e promuovere l'inclusione e l'integrazione di numerosi alunni di origine straniera presenti nella scuola. In tal senso, le esperienze condotte, proposte dalla commissione Intercultura dell'Istituto, hanno fornito validi contributi didattico-progettuali e sono state di raccordo con altre agenzie educative del territorio. La scuola, nello svolgimento dei propri compiti, è infatti affiancata dalle numerose associazioni educative, culturali, assistenziali, sportive e ricreative attive nel contesto comunale e provinciale. Rilevante è la presenza di un importante patrimonio storico-artistico-gastronomico. All'interno del palazzo Ducale ha sede, infatti, la scuola di alta cucina internazionale Alma, considerata un'eccellenza in ambito internazionale.

Vincoli:

La composizione del tessuto sociale è in continua evoluzione ed è caratterizzata da flussi migratori, particolarmente significativi in entrata, di popolazione proveniente da paesi esteri (in particolare da paesi del Nord e del Centro dell'Africa, dall'Europa dell'Est e dall'India). Le difficoltà di apprendimento delle competenze linguistico-comunicative e le ancora marcate specificità di carattere socio-culturale, unitamente al fatto che non di rado molte di queste famiglie risiedono, anche per ragioni economiche, in aree isolate in aperta campagna, sono tutti fattori che non favoriscono l'interazione piena e costruttiva con la comunità locale e dunque una reale integrazione nel tessuto sociale. Tale contesto è foriero spesso di situazioni socio-economiche di incertezza che si evidenziano nella scuola primaria con il fatto che molte famiglie straniere scelgono la scuola a tempo normale con un solo rientro pomeridiano, perché per loro risulta oneroso sostenere il costo della mensa, così come partecipare alle eventuali attività pomeridiane aggiuntive in quanto necessitano di trasporto scolastico. Va inoltre segnalato che, essendo il contesto di riferimento contraddistinto statisticamente da un livello ESCS sostanzialmente basso, di contro la scuola registra la presenza di numerose famiglie in situazione di difficoltà e tale aspetto di certo incide sulla regolarità del percorso scolastico di molti studenti condizionando dunque il raggiungimento del loro successo formativo.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi scolastici risultano tutti a norma e sono facilmente raggiungibili. L'Istituto è dotato di 3 biblioteche e di 3 laboratori di informatica. Le LIM o le digital board sono presenti in tutte le classi della Primaria e della Secondaria (una digital board è presente anche nel plesso dell'Infanzia). Le sezioni e le aule di tutti e tre i plessi dell'Istituto sono tutte cablate. Le risorse economiche a disposizione provengono principalmente dal Ministero per la retribuzione ordinaria e accessoria del personale, così come per il funzionamento didattico-amministrativo dell'Istituto. L'arricchimento dell'offerta formativa è finanziato tramite fondi erogati dall'Unione Europea attraverso i bandi PON e, dall'a.s. 2022-2023, dagli avvisi PNRR e in parte anche grazie a ulteriori risorse elargite dal Comune o provenienti da contributi delle famiglie o di privati. Il raggiungimento dei plessi scolastici è garantito dal servizio comunale di trasporto per tutti gli studenti residenti nel Comune di Colorno che ne necessitano e ne fanno richiesta. Per gli studenti in particolare situazione di svantaggio la scuola, anche in accordo con i servizi sociali dell'amministrazione, si attiva per supportare le famiglie (dai buoni spesa per l'acquisto dei libri al comodato d'uso per libri e pc, dall'assistenza dell'educatore per alunni DVA ai percorsi personalizzati integrati per alunni BES in situazione di particolare criticità).

Vincoli:

Nel plesso della scuola primaria permangono limitazioni all'accesso e alla piena ottimizzazione degli spazi, anche in termini di efficientamento energetico, trattandosi di un edificio costruito tra la fine dell'800 e i primi del '900. Lo spazio esterno protetto dove i bambini si possano raccogliere in caso di evacuazione è limitato. Nell'edificio della scuola secondaria, nonostante gli interventi apportati negli ultimi anni grazie ai finanziamenti PON e PNRR, è carente e insufficiente il numero delle aule da poter adibire ad attività laboratoriali e/o per lavori di gruppo e manca inoltre uno spazio di grandi dimensioni nel quale organizzare eventi assembleari per studenti e famiglie (la stessa criticità interessa anche la scuola primaria). La scuola dell'infanzia, pur presentando caratteristiche strutturali funzionali all'attività da svolgere, necessiterebbe di un ammodernamento degli arredi e di un ampliamento degli spazi per riuscire a far fronte alla graduale crescita di richieste d'accesso (anche in corso d'anno),

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto la percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è pari al 63,3% alla scuola primaria e al 51,4% alla secondaria con dati dunque abbastanza divergenti anche rispetto ai parametri di riferimento. L'età media dei docenti di ruolo, sia alla primaria che alla secondaria, è compresa nelle fasce di età più alte per una percentuale compresa tra il 60% e il 70% (con dati più



alti alla primaria). Ciò evidenzia pertanto la presenza di un corpo docente di grande esperienza con competenze professionali consolidate e ancora motivate all'aggiornamento. L'alta percentuale di docenti di ruolo in servizio presso la scuola da un tempo superiore ai cinque anni (in particolare alla primaria) è garanzia di continuità didattica e di consolidamento dell'esperienza professionale nel contesto di riferimento. La scuola individua nel suo organigramma una Funzione strumentale per l'integrazione degli alunni con disabilità coadiuvata da una commissione composta da un docente per ogni ordine di scuola. Il processo di integrazione degli alunni DVA è inoltre supportato dalle figure degli educatori scolastici garantiti dai Servizi sociali delle amministrazioni comunali. I docenti con specializzazione sul sostegno, pur non essendo numerosi, o con una formazione specifica in merito all'inclusione rappresentano una risorsa fondamentale per l'Istituto nell'ottica della promozione e della diffusione di pratiche didattiche e educative sull'integrazione degli alunni con BES.

Vincoli:

Nella scuola secondaria la percentuale dei docenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto è più bassa rispetto ai dati di riferimento (in particolare quello della provinciale), così come, sempre per questo ordine di scuola, la percentuale di docenti di ruolo in servizio oltre i cinque (dato che comunque è migliorato rispetto al triennio precedente). Data la percentuale ancora significativa di docenti a tempo determinato, rimane pertanto la necessità di presidiare i processi organizzativi ed educativi, anche se molti docenti precari confermano da un anno all'altro la scelta della scuola. Il numero degli insegnanti di sostegno specializzati in organico non è sufficiente a sopperire alle esigenze della scuola dato l'elevato numero di alunni censiti, così come la percentuale di docenti di sostegno di ruolo si conferma bassa, per cui ogni anno scolastico si ha un ricambio di insegnanti, comunque non in possesso della specializzazione, che incide significativamente sulla continuità didattica e sul rapporto relazionale alunno-insegnante-famiglia. Particolarmente precaria è la situazione del personale amministrativo: ad oggi più della metà degli assistenti amministrativi (compresa la DSGA effettiva in assegnazione provvisoria presso altra sede), è con contratto a tempo determinato, pertanto tale situazione incide fortemente sulla stabilizzazione della continuità organizzativa della segreteria e, dunque, sul consolidamento della funzionalità gestionale e amministrativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."BELLONI" COLORNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC80700P
Indirizzo	P.LE VITTORIO VENETO,1 COLORNO 43052 COLORNO
Telefono	0521815421
Email	PRIC80700P@istruzione.it
Pec	pric80700p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccolorno.edu.it

Plessi

SCUOLA INF. COLORNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA80701G
Indirizzo	VIA TOGLIATTI 11 COLORNO 43052 COLORNO

COLORNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE80701R
Indirizzo	P.LE VITTORIO VENETO 1 COLORNO 43052 COLORNO
Numero Classi	20



Totale Alunni 403

COLORNO - " PIER LUIGI BELLONI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PRMM80701Q

Indirizzo VIA BENASSI, 2 LOC. COLORNO 43052 COLORNO

Numero Classi 12

Totale Alunni 262

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Modello organizzativo

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. I modelli organizzativi della Scuola dell'Infanzia si articolano, in attività educative e didattiche organizzate su 40 ore e su 25 ore settimanali.

Nella scuola sono presenti: n. 7 sezioni a 40 ore dalle ore 8.00 alle ore 16.00 compresi gli eventuali alunni iscritti ad una frequenza di 25 ore settimanali (9:00-13:00).

Nelle sezioni vengono accolti bambini di 3/4/5 anni e per questa ragione vengono definite sezioni eterogenee.

Pre-scuola

Dalle ore 7.30 alle 8.00 – il servizio è gratuito, gestito dalla scuola con l'utilizzo di personale AUSER.

Mensa e trasporto scolastico

I servizi sono gestiti dal Comune di Colorno a pagamento.

Maggiori dettagli si trovano nel documento: "La scuola dell'Infanzia si presenta"

<https://www.iccolorno.edu.it/scuole/infanzia/scuola-infanzia.html>



SCUOLA PRIMARIA

Modello organizzativo

Nella scuola sono presenti due tipologie organizzative: il tempo pieno ed il tempo normale.

Entrambi i modelli funzionano da LUNEDI' a VENERDI'.

La scuola è chiusa il sabato.

ORARI TEMPO PIENO (Corsi A – B): funziona dalle 8.00 alle 16.00 con il servizio di mensa obbligatorio (n. 10 classi).

TEMPO NORMALE (corsi C – D) funziona dalle 8.00 alle 13.00 con rientro pomeridiano il martedì dalle 14.00 alle 16.00 e possibilità di usufruire del servizio mensa. Dal presente anno le classi quinte hanno un ulteriore rientro di due ore per attività di scienze motorie con lo specialista.

Pre-scuola

Dalle ore 7.20 alle 8.00 – il servizio a pagamento è gestito dalla scuola con l'utilizzo di personale AUSER.

Mensa e trasporto

I servizi sono gestiti dal Comune di Colorno a pagamento.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Modello organizzativo

Tutta la scuola funziona dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10. I corsi sono quattro A, B, C, D.

Pre-scuola

Dalle ore 7.30 alle 8.00 – il servizio a pagamento è gestito dalla scuola con l'utilizzo di personale scolastico.

Trasporto scolastico



Il servizio è gestito dal Comune di Colorno a pagamento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	LIM e SmartTV in altre aule	35

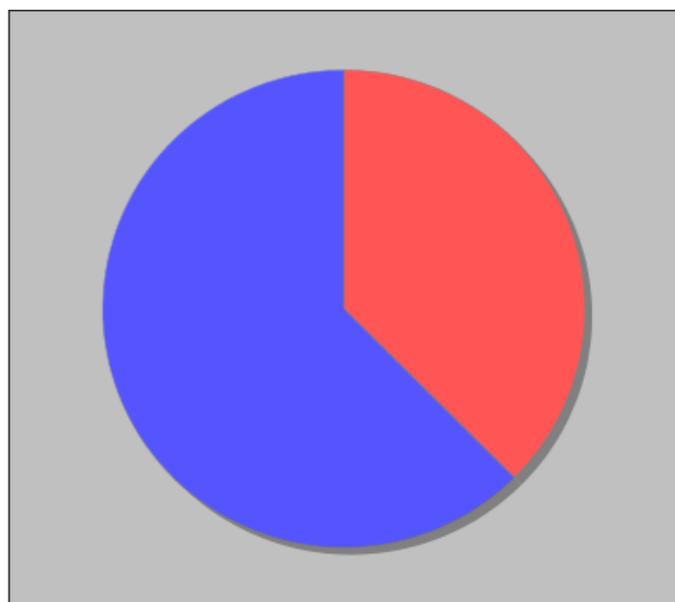


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	22

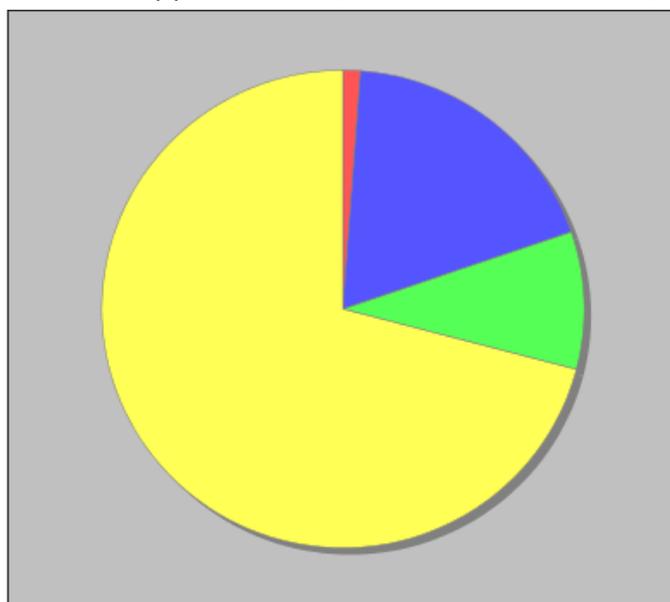
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 51
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 61



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo P.L. Belloni di Colorno intende porsi come una comunità di pratica educativa e didattica, aperta e in continua interazione con il territorio e con le molteplici realtà in esso operanti, nonché sensibile e attenta a rinnovare il proprio intervento rispetto alle mutevoli urgenze educative e culturali del contesto di riferimento, che pone al centro della propria azione la valorizzazione e la promozione della crescita di tutti i suoi studenti e di tutte le sue studentesse nel pieno rispetto dei bisogni specifici e delle caratteristiche particolari che emergono via via nel percorso educativo, socio-relazionale e culturale di ciascuno e di ciascuna. Definire la propria azione entro la prospettiva educativa e didattica sopra delineata significa per la scuola progettare e agire per

- promuovere il diritto degli alunni alla formazione "globale" della persona, per ciascuno o ciascuna riconoscendone i bisogni e valorizzandone le inclinazioni e le "intelligenze";
- creare, per tutto il personale scolastico, occasioni ed opportunità di crescita continua che si realizzino anche e soprattutto attraverso una cultura e una pratica della condivisione, dello scambio e del confronto;
- costituire un punto di riferimento e di connessione per le varie componenti del contesto di riferimento e le differenti agenzie del territorio nel cogliere le urgenze socio-educative e culturali via via emergenti e nel promuovere azioni che rispondano a tali istanze.

In tale ottica, pertanto, le priorità individuate nel RAV 2022-2025 e di seguito riportate rispecchiano chiaramente la necessità di mettere in atto, soprattutto in relazione al complesso contesto socio-culturale di riferimento, una progettazione organizzativa e didattica prospettica finalizzata a garantire il successo scolastico e il benessere formativo ed educativo di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, progettazione che l'Istituto intende porre in essere attraverso la realizzazione di interventi didattico-educativi volti al miglioramento dei risultati scolastici e/o delle prove standardizzate così come attraverso l'attuazione di strategie e di azioni di inclusione e di integrazione scolastica o di percorsi di orientamento verso la scuola secondaria e/o la realtà lavorativa extrascolastica. Non di meno, le priorità delineate per il prossimo triennio si pongono in una linea di stretta continuità e di ulteriore sviluppo rispetto agli obiettivi prospettici del triennio precedente, a supporto dell'identità organizzativa, didattica ed educativa che la scuola intende consolidare e rafforzare, portando a pieno compimento e, al contempo, spingendo verso ulteriori orizzonti il proprio progetto di crescita e di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del 1° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli studenti che si collocano nel livello 1 e aumentare la percentuali degli studenti che si collocano nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate di italiano e matematica.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare negli studenti la consapevolezza della scelta della scuola superiore rispetto al livello di competenza raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola e diminuire il dato relativo agli studenti che entro il biennio della secondaria di secondo grado abbandonano o cambiano indirizzo di studi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Attivamente**

Il percorso si propone di mettere in atto una serie di azioni finalizzate a promuovere il successo scolastico degli studenti e delle studentesse dando seguito alle attività e ai progetti realizzati nel triennio precedente.

Il percorso si concretizza attraverso la progettazione di iniziative didattiche e formative da realizzare in continuità, sia verticale (tra ordini di scuola diversi e tra classi con alunni/e di diverse età), sia orizzontale (tra classi parallele), come qui sintetizzato:

- percorsi progettuali, pluriennali e in continuità, di potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse nell'area linguistica e nell'area logico-matematica;
- percorsi progettuali di intervento didattico e di condivisione di buone pratiche nella prospettiva della rilevazione delle reali esigenze degli alunni con BES, della promozione del loro processo di inclusione e, dunque, del loro successo educativo e scolastico;
- percorsi di formazione per i docenti, soprattutto di area linguistica (italiano e inglese) e logico-matematica attraverso modalità organizzative incentrate sulla pratica del monitoraggio e della condivisione finalizzati alla continua crescita delle competenze professionali dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del I° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.



Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli studenti che si collocano nel livello 1 e aumentare la percentuali degli studenti che si collocano nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di attività e progetti didattici finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Realizzazione di una programmazione concertata e condivisa delle aree disciplinari con riferimento agli obiettivi minimi e con la calendarizzazione di prove parallele almeno due volte all'anno.



○ **Ambiente di apprendimento**

Progettazione e realizzazione di attività didattiche, curricolari e/o extracurricolari, finalizzate al recupero e/o al consolidamento delle competenze, soprattutto delle aree linguistica e logico-matematica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire un protocollo sull'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Progettare e attivare dei percorsi personalizzati di orientamento con forme integrate di alternanza tra l'esperienza scolastica e un primo inserimento in un contesto semi-professionale per studenti in situazione di grave disagio.

Progettare e realizzare percorsi didattico-educativi, anche personalizzati, volti ad incrementare l'integrazione e a garantire il benessere scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali.

Progettare e realizzare attività e percorsi didattici per favorire l'apprendimento dell'italiano L2 e promuovere il successo scolastico degli studenti non italofofoni.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche



Descrizione dell'attività

Riguarda una serie di progettualità finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche (ad esempio, per il presente anno scolastico, *Lettrici e lettori forti, Joycefal English Learning, Innovamat*), così come i percorsi di potenziamento delle competenze di base realizzati con il progetto *Non da soli* finanziato attraverso linea di investimento PNRR 1.4: *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado*.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Esperti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

I coordinatori dei vari progetti finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche (ad esempio, per il presente anno scolastico, *Lettrici e lettori forti, Joycefal English Learning, Innovamat*) e il team di progettazione per il progetto di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica *Non da soli*.

Risultati attesi

Al termine delle attività dei progetti didattici messi in atto si prevede:

- potenziamento delle competenze nelle abilità di ascolto, di lettura, di scrittura e di comprensione nella lingua italiana con conseguente miglioramento generale degli esiti degli studenti e delle studentesse in italiano al termine del I ciclo di istruzione e nelle prove INVALSI (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);



- potenziamento delle competenze nelle abilità di ascolto, di lettura e di comprensione nella lingua inglese con conseguente miglioramento generale degli esiti degli studenti e delle studentesse in inglese al termine del I ciclo di istruzione e nelle prove INVALSI (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);
- potenziamento delle competenze logico-matematiche con conseguente miglioramento generale degli esiti degli studenti e delle studentesse in matematica al termine del I ciclo di istruzione e nelle prove INVALSI (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025).

Attività prevista nel percorso: Percorsi di promozione dell'inclusione e del successo scolastico

Descrizione dell'attività

Riguarda una serie di progettualità finalizzate all'inclusione e alla promozione del successo scolastico (ad esempio, anche per il presente anno scolastico, *La scuola fa bene a tutti e Un mondo che accoglie*), così come i percorsi di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica realizzate con il progetto *Non da soli* finanziato attraverso linea di investimento PNRR 1.4: *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado*.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



ATA

Genitori

Consulenti esterni

Mediatrici e facilitatrici linguistiche

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

I coordinatori dei progetti finalizzati alla promozione dell'inclusione e del successo scolastico degli alunni con BES (ad esempio, per il presente anno scolastico, La scuola fa bene a tutti e Un mondo di accoglienza) e il team di progettazione per il progetto di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica Non da soli .

Al termine delle attività dei progetti didattici messi in atto si prevede:

Risultati attesi

- potenziamento del livello di competenze linguistica nell'italiano L2 per la comunicazione e per lo studio per gli alunni non italofoni della scuola primaria e della scuola secondaria con conseguente miglioramento generale degli esiti degli studenti e delle studentesse al termine del ciclo di istruzione e nelle prove INVALSI (raccolta dei dati, almeno per gli alunni coinvolti nelle azioni specifiche, al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);
- percorsi di mentoring e orientamento individualizzati di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie per studenti e studentesse della scuola secondaria di I grado per prevenire la dispersione scolastica e per promuovere il successo formativo;
- percorsi co-curricolari laboratoriali per studenti e studentesse della scuola secondaria di I grado per valorizzare le competenze artistico-espressive e le competenze operative e socio-relazionali trasversali;
- quantificazione dei numeri degli alunni con criticità individuati nel monitoraggio sulla letto-scrittura svolto



- nelle classi prime e seconde della primaria e successiva comparazione "in divenire" con il numero di certificazioni rilasciate dagli organi competenti in merito a disturbi specifici di apprendimento e/o bisogni educativi speciali (al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);
- documentazione di percorsi o pratiche organizzative-didattiche, strutturati anche attraverso una progettazione integrata con altri interlocutori di riferimento (famiglia, servizi socio-sanitari, associazioni, enti educativi privati, educatori specializzati, etc.), finalizzati a promuovere l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali di particolare complessità soprattutto nell'ottica dell'orientamento in uscita e, dunque, del conseguimento di risultati "a distanza" (al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025).

Attività prevista nel percorso: Proposte operative per una comunità che cresce

Descrizione dell'attività

Attività di progettazione e sperimentazione per dipartimenti disciplinari nell'ottica di:

- promuovere e mettere in atto una riflessione e una revisione del curriculum verticale di istituto;
- promuovere un confronto sulle metodologie didattiche e sulle pratiche di valutazione nella prospettiva di attuare pratiche di condivisione e di co-progettazione, sia in senso verticale che orizzontale.
- attivare pratiche di confronto e di collaborazione didattiche e metodologiche secondo la modalità operativa del "peer to peer".



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Eventuali formatori esterni

Responsabile

I docenti "tutor" esperti e i docenti coordinatori dei gruppi disciplinari della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria.

Attraverso tale percorso s'intende realizzare:

- definizione di una progettazione per aree disciplinari (con priorità alle discipline italiano, inglese e matematica) verticali e orizzontali per tutti gli ordini scuola dell'Istituto che preveda la calendarizzazione di una serie di incontri per dipartimenti disciplinari, nonché la calendarizzazione di momenti di osservazione reciproca tra docenti della stessa disciplina;
- revisione annuale, se necessario, delle prove comuni e calendarizzazione di almeno due prove parallele per aree disciplinari nel corso dell'anno scolastico;
- calendarizzazione di incontri di monitoraggio in entrata e/o in uscita per un confronto analitico e critico degli esiti delle prove parallele integrato e comparato con quello sulle prove standardizzate INVALSI, nonché sugli esiti degli studenti al termine del I ciclo osservati in continuità.

Risultati attesi

Tutte le suddette azioni devono essere proposte in ogni anno scolastico per il triennio di riferimento nell'ottica di una raccolta e di un'analisi prospettica dei dati integrate e comparate con quelle sulle prove INVALSI e sugli esiti degli studenti al termine del I ciclo.



Percorso n° 2: Civicamente

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza anche rispetto alle aree previste dal curriculum di educazione civica.

Si sviluppa in una serie di azioni che nel corso del triennio dovranno concretizzarsi attraverso:

- progettazione concertata e condivisa in continuità verticale e orizzontale dall'infanzia alla primaria;
- definizione e/o aggiornamento di strumenti di osservazione e valutazione condivise per ordine di scuola e fasce d'età o classi;
- programmazione di percorsi didattici volti a potenziare il livello di competenze di educazione civica degli studenti;
- organizzazione di eventi e di iniziativa con il territorio inerenti il tema della cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisposizione attraverso un lavoro condiviso per commissioni e utilizzo operativo in tutte le classi della primaria e della secondaria di griglie valutative sulle competenze di educazione civica e cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione di attività e percorsi didattici per promuovere negli studenti la le competenze di cittadinanza utili per il conseguimento di un interesse comune o pubblico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e realizzare percorsi didattico-educativi, anche personalizzati, volti ad incrementare l'integrazione e a garantire il benessere scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzazione di iniziative ed eventi, aperti alle famiglie e al territorio, volti a sensibilizzare verso le tematiche inerenti la cittadinanza attiva, l'integrazione e la socializzazione.



Attività prevista nel percorso: Percorsi per una cittadinanza attiva

Descrizione dell'attività	Si tratta di una serie di progettualità finalizza al potenziamento delle competenze di educazione civica (ad esempio, per il presente anno scolastico, Educazione all'aperto , S.O.L.E., Siamo tutti...Belloni!!!).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Associazioni Esperti esterni
Responsabile	I referenti dei vari progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di educazione civica (ad esempio, per il presente anno scolastico, Educazione all'aperto, S.O.L.E., Siamo tutti...Belloni!!!). Attraverso le attività dei progetti didattici messi in atto si prevede:
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• incrementare la documentazione di iniziative didattico-educative che comportano un coinvolgimento attivo degli studenti nella gestione e nella progettazione delle attività, nell'organizzazione di eventi e nella realizzazione di prodotti con valenza "comunitaria" (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);• realizzare momenti o iniziative di restituzione alle famiglie



o alla cittadinanza, anche attraverso attivo degli studenti, degli esiti (materiali e non) dei percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze di educazione civica e di cittadinanza attiva (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025).

Attività prevista nel percorso: In continuità per educare civicamente

Descrizione dell'attività	Si tratta della progettualità di Istituto che coinvolge le commissioni di educazione civica di ogni ordine di scuola nel lavoro di definizione e di revisione del curricolo di educazione, di condivisione e di strutturazione delle scelte metodologiche da attuare e delle griglie di valutazione da utilizzare, nonché nel lavoro delle programmazione, in senso "orizzontale" e in senso "verticale" delle attività di mettere in campo nelle sezioni e nelle classi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Docenti referenti di educazione civica per ogni ordine di scuola.
Risultati attesi	Attraverso questo percorso s'intende realizzare le seguenti azioni:



- calendarizzazione di incontri delle specifiche commissioni di educazione civica per ordine di scuola per la definizione di percorsi e di prove di educazione civica da proporre "in parallelo" alle sezioni e alle classi (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);
- calendarizzazione di incontri sempre delle commissioni specifiche per la revisione annuale, se necessaria, delle griglie di valutazione (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);
- calendarizzazione di incontri collegiali, sempre suddivisi per ordine di scuola, per la raccolta e l'analisi condivisa dei dati e degli esiti delle prove svolte in parallelo dalle varie sezioni e classi (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);
- organizzazione di momenti o iniziative di restituzione alle famiglie, anche attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti, degli esiti (materiali e non) dei percorsi e delle attività di educazione civica e di cittadinanza attiva (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025).

● Percorso n° 3: Orientamento

Attraverso questo percorso s'intende promuovere il potenziamento dell'efficacia delle azioni di continuità didattica e organizzative e di orientamento educativo messe in atto dall'Istituto relativamente sia ai processi evolutivi interni, sia alle scelte "verso l'esterno".

Questo percorso si propone di realizzare le seguenti azioni:

- definizione di strumenti di osservazione e di raccolta delle informazioni funzionali al passaggio da un ordine all'altro di scuola;
- definizione di un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti al termine delle classi "di passaggio";



- organizzazione di attività e percorsi didattici per gli studenti per sostenere i processi di orientamento alla scelta;
- organizzazione di percorsi formativi per i docenti sul tema dell'orientamento per la crescita e sull'orientamento alla scelta;
- organizzazione di eventi e iniziative per le famiglie sul tema dell'orientamento per la crescita e sull'orientamento alla scelta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare negli studenti la consapevolezza della scelta della scuola superiore rispetto al livello di competenza raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola e diminuire il dato relativo agli studenti che entro il biennio della secondaria di secondo grado abbandonano o cambiano indirizzo di studi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Definire un protocollo sull'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Progettare e attivare dei percorsi personalizzati di orientamento con forme integrate di alternanza tra l'esperienza scolastica e un primo inserimento in un



contesto semi-professionale per studenti in situazione di grave disagio.

○ **Continuita' e orientamento**

Definire uno strumento di monitoraggio sugli esiti in continuità nel biennio delle superiori degli studenti che completano il I ciclo di istruzione nell'Istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare e attivare delle modalità di interazione e di confronto scuola-famiglia che promuovano la scelta consapevole della scuola secondaria di I grado degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Orientare per crescere

Descrizione dell'attività	Si tratta della progettazione dell'Istituto in merito alla programmazione di iniziative e di attività finalizzate alla maturazione e allo sviluppo della continuità e della coerenza "interne" tra i vari ordini di scuola in termini di approccio metodologico, prassi valutativa e visione (e con-divisione) didattico-educativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Eventuali esperti esterni

Responsabile

La Funzione strumentale Autovalutazione di istituto con i docenti componenti le varie commissioni Continuità dell'Istituto.

Attraverso le azioni previste da questo percorso si intende:

Risultati attesi

- realizzare e adottare degli strumenti di osservazione e di raccolta delle informazioni condivisi utili a veicolare in modo efficace il passaggio degli studenti da un ordine all'altro (entro giugno 2023 prevedendo una periodica revisione negli anni scolastici successivi);
- realizzare e documentare iniziative e attività didattico-educative finalizzate a favorire e a facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);
- realizzare e adottare un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti al termine delle classi-ponte (entro giugno 2023 prevedendo una periodica revisione negli anni scolastici successivi).

Attività prevista nel percorso: Orientare per scegliere

Descrizione dell'attività

Coinvolte tutte le attività e le iniziative predisposte e programmate per promuovere la consapevolezza degli studenti e delle studente di fronte al tema dell'orientamento "in uscita" inerente, non soltanto alla scelta del percorso di studi superiore, ma anche - e soprattutto - alla costruzione del sè e alla definizione di un proprio "progetto di vita".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docente referente per l'orientamento in collaborazione con la Funzione strumentale Autovalutazione di Istituto.
Risultati attesi	<p>Attraverso le azioni previste da questo percorso si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">• realizzare e documentare iniziative e attività didattico-educative finalizzate a favorire e a facilitare la scelta da parte degli studenti della scuola secondaria di II grado (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);• realizzare e adottare un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita nel breve termine - al termine del biennio - e nel lungo termine - al termine del ciclo delle superiori (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025);• organizzare e documentare iniziative ed eventi per le famiglie sul tema dell'orientamento in uscita nell'ottica di promuovere il processo di scelta consapevole e coerente della scuola superiore da parte degli studenti (raccolta dei dati al termine di ogni anno scolastico fino al giugno 2025).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel processo di trasformazione della società contemporanea la tecnologia e il sapere assumono un'importanza fondamentale nella scuola. Il nostro Istituto da tempo è impegnato nel processo di innovazione digitale attraverso l'allestimento di spazi di ambienti di apprendimento: laboratori di informatica situati nelle sedi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono state dotate di LIM-touch o digital board connesse alla rete Internet, attraverso l'ampliamento delle reti LAN-WLAN e della rete cablata e Wi-Fi.

Nell'Istituto è presente l'Animatore Digitale e la Commissione PNSD, sia per il supporto tecnico-professionale che per l'individuazione dei bisogni formativi dei docenti. Da diversi anni la scuola ha predisposto la struttura dell'amministrazione digitale attraverso l'attivazione della segreteria digitale e del registro elettronico (entrambi gestiti da AXIOS) e ha realizzato il sito istituzionale che ha contribuito a dematerializzare parte della documentazione cartacea.

Nella scelta dei libri di testo, i docenti, attenti alle indicazioni ministeriali, hanno adottato testi fruibili anche nella versione digitale, corredati da attività ed esercizi da svolgere tramite supporti digitali o anche on line.

Le azioni innovative che caratterizzano il nostro Istituto si realizzano attraverso le seguenti attività:

- utilizzo delle TIC;
- potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese con insegnante madrelingua, nei momenti curricolari per le classi 3[^], 4[^], 5[^];
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze (prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate da griglie di valutazioni comuni);
- pratiche organizzative e metodologiche condivise per il potenziamento delle competenze professionali dei docenti.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nell'istituto si è definito un funzionigramma nel quale vengono elencati gli incarichi ritenuti importanti per il buon funzionamento dell'istituto. Gli incarichi sono corredati dalla descrizione degli obiettivi e dei compiti. Nel funzionigramma si elencano le interazioni professionali che caratterizzano i diversi ruoli, nella gestione delle attività istituzionali, con l'obiettivo di dare uniformità e continuità nella trattazione delle attività. Tutti gli anni il funzionigramma viene verificato nella sua efficacia e modificato laddove necessario.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è collegialmente elaborata da tutti i docenti. La scuola ha redatto un curriculum verticale d'Istituto per competenze e, per garantire equità di giudizio e trasparenza, sono stati definiti descrittori, griglie di osservazione e rubriche di valutazione. Il Curriculum viene utilizzato dai docenti per programmare le attività didattiche, per realizzare percorsi individualizzati e per ampliare l'offerta formativa. I docenti, per ciascun ordine di scuola, realizzano una programmazione periodica, sia per disciplina che per classi parallele. Nella scuola primaria e secondaria di I grado, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali.

I criteri e gli strumenti di valutazione vengono condivisi all'interno del Collegio Docenti. Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione, la scuola utilizza sia prove strutturate, per le quali sono adottati e condivisi criteri comuni di correzione, sia griglie di valutazione già presenti nel curriculum. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo d'Istituto. Al fine di garantire una più efficace azione di continuità educativa tra le classi ponte dei diversi ordini di scuola dell'Istituto, sono state costituite delle commissioni:

- Commissione Continuità Nido - Scuola Infanzia;



- Commissione Continuità Scuola Infanzia - Primaria;
- Commissione Continuità Scuola Primaria - Secondaria.

Gli obiettivi delle commissioni sono:

1. facilitare/favorire il momento di passaggio degli alunni ad altra scuola;
2. progettare attività di continuità;
3. pianificare i contenuti del "Progetto Educativo";
4. raccogliere informazioni sugli alunni in passaggio;
5. definire la formazione delle classi.

Autovalutazione

Per avere un quadro più definito e reale dell'Istituto, si è concordato di somministrare alle famiglie, agli studenti e agli insegnanti, questionari, intesi come strumenti di percezione, per raccogliere informazioni che consentano una valutazione più articolata e mirata al miglioramento del servizio offerto.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

I processi innovativi che l'Istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e deve essere caratterizzata da:

- un'organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;



- un utilizzo, anche se non in modo esclusivo, di strumenti tecnologici;
- un'attenzione alla qualità delle relazioni incentrate su dinamiche collaborative.

Pertanto le scelte didattiche saranno finalizzate a:

- favorire un atteggiamento di curiosità e apertura socio-relazionali e culturali;
- sviluppare consapevolezza critica;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà/trasversalità);
- non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

L'Istituto in relazione alla DAD si è prefissato le seguenti finalità:

- mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e demotivazione;
- evitare di interrompere il percorso di apprendimento;
- promuovere momenti di vicinanza e di "contatto" socio-relazionale.

A sostegno della didattica, in presenza e in DAD, l'Istituto metterà a disposizione di tutti i docenti e gli studenti, diversi strumenti didattici innovativi, digitali e non:



- LIM e digital board;
- pc;
- tablet;
- piattaforma di Google e relative estensioni (Google Workspace for education);
- strumentazioni digitale specifica per la creazione di aule disciplinari (area scientifico-tecnologica, area artistico- espressiva, area linguistica).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: VERSO L'EDU-VERSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di apportare un intervento di ridefinizione degli spazi nell'ottica di promuovere un importante passaggio "didattico" centrato sulla valorizzazione del ruolo pro-attivo degli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento. Intervenire sugli spazi, infatti, dal punto di vista del docente, significa ridisegnare il setting entro cui sviluppare l'azione di insegnamento, al contempo, dal punto di vista dello studente, vuol dire reinterpretare il proprio ruolo all'interno dell'ambiente in cui si realizzerà l'apprendimento. Entro questa prospettiva il progetto si svilupperà attraverso la realizzazione di 18 ambienti innovativi tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. 13 di questi spazi verranno concretizzati implementando e innovando la dotazione digitale con l'obiettivo di renderli "aule a rotazione" assegnate non più ad una classe, ma al dipartimento e, dunque, ad uno o più insegnanti della stessa disciplina. In tal modo, i docenti "co-proprietari" dell'aula potranno organizzare lo spazio in base alle proprie esigenze disponendo gli arredi in modo funzionale ai modelli didattici da mettere in atto; altresì, gli studenti saranno "costretti" ad una mobilità del tutto funzionale allo sviluppo della loro autonomia operativa e saranno chiamati ad una rilettura del proprio ruolo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attori dell'apprendimento a partire dal semplice dato determinato dall'inserimento in uno spazio di lavoro sempre diverso. Intervenendo sul ruolo "attivo" degli studenti, il tempo e lo spazio dell'insegnamento-apprendimento potranno essere impostati realizzando esperienze didattiche focalizzate sul protagonismo degli alunni, sul potenziamento dell'interazione sociale ed educativa tra pari e sull'apprendimento induttivo (ad esempio, metodologie quali il learning by doing, il cooperative learning, la flipped classroom, etc.). Essendo poi l'Istituto munito di un sistema di attrezzature digitali di base in tutte le classi, i restanti interventi riguarderanno 5 ambienti designati come "aule fisse" nei quali risulta necessario sostituire una strumentazione ormai obsoleta per dotarli di dispositivi hardware e software di ultima generazione funzionali, sia a sostenere la dimensione attiva dell'apprendimento degli studenti, sia a promuovere un approccio didattico mirato alla personalizzazione dei percorsi e all'inclusione di tutti gli alunni. Questo progetto, pertanto, nel proporre un rinnovamento delle infrastrutture digitali che andrà ad integrare quanto già messo in atto dell'Istituto, è pensato per determinare una ristrutturazione della visione organizzativa e didattica degli spazi che ha al centro una rilettura dell'ambiente in modo che sia costruito per stimolare il ruolo pro-attivo dello studente nel rapporto di apprendimento-insegnamento con il docente, nonché che sia sensibile e attento all'inclusione e alla valorizzazione di tutti gli alunni con le loro caratteristiche specifiche e speciali. Questo processo di innovazione, per compiersi, necessiterà di un percorso di accompagnamento formativo di base diffuso ed esteso a tutti i docenti che progressivamente potrà svilupparsi ed evolvere in ulteriori approfondimenti dettati dalle specificità delle discipline insegnate, dalle particolarità degli strumenti utilizzati, nonché dalle peculiarità dei bisogni educativi affrontati, cercando sempre di privilegiare un approccio formativo basato sulla condivisione di pratiche e sulla collaborazione progettuale e strategica.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NON DA SOLI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e del rischio di dispersione degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di I grado attraverso una serie di azioni che l'Istituto intende realizzare mediante interventi di orientamento educativo e di supporto didattico direttamente rivolti agli studenti e alle studentesse e anche alle loro famiglie entro un quadro di condivisione delle finalità socio-educative, di cooperazione progettuale e strategica e di collaborazione operativa con le realtà del comune di appartenenza nonché con gli altri istituti comprensivi dell'area provinciale di riferimento. In fase iniziale il progetto prevede una mappatura delle situazioni a rischio di dispersione nell'ottica di individuare il target pre-stabilito di alunni a cui rivolgere le azioni di supporto educativo-didattico sulla base di criteri condivisi che tengano conto della biografia scolastica, del livello di competenze nelle discipline di base (italiano, matematica, lingua inglese) e a livello generale, del contesto familiare e socio-culturale di appartenenza, di particolare e specifiche documentazioni caratterizzanti il loro percorso evolutivo in merito a situazioni con bisogni educativi speciali di varia tipologia e natura. Sulla base dei dati raccolti e, dunque, degli alunni e delle alunne individuati che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, con ritardi nel percorso o a rischio di insuccesso o abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, le azioni del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progetto verranno calibrate specificamente secondo quattro tipologie di interventi: - percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, di sostegno alle competenze disciplinari, di coaching motivazionale; - percorsi in piccoli gruppi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; - percorsi di orientamento finalizzati a coinvolgere e a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'insuccesso e dell'abbandono scolastici; - percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. Tutte le attività sono da prevedersi in orario extra-curricolare e pertanto possono essere svolte, sia in orario pomeridiano durante il periodo di svolgimento delle attività ordinarie, sia durante la fase di sospensione delle attività scolastiche. Per potenziare l'efficacia delle azioni previste dal progetto inserendole entro un quadro di intervento più ampio e integrato e di più lungo termine in merito al tema della prevenzione del disagio socio-educativo e dell'insuccesso scolastico e altresì della promozione del benessere, l'Istituto intende incentivare il tavolo di coordinamento con le realtà afferenti al territorio comunale di Colorno (amministrazione comunale, servizi sanitari e socio-assistenziali, realtà del terzo settore - dalle associazioni sportive a quelle di volontariato) attraverso la definizione di patti di comunità o di protocolli di intesa, così come si propone di promuovere la cooperazione e la collaborazione tra gli istituti comprensivi della "bassa" della provincia di Parma attraverso l'elaborazione e la sottoscrizione condivise di un accordo di rete di scopo.

Importo del finanziamento

€ 121.393,43

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	147.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	147.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'Istituto è stato individuato come destinatario di due canali di finanziamento derivanti dalla "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR:

- risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (D.M. 24 giugno 2022, n. 170);
- risorse per Azione 1 - Next generation classrooms del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (D.M. 14 giugno 2022, n. 161).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In attesa della pubblicazione delle autorizzazioni ministeriali e delle linee guida per l'utilizzo e l'impegno delle suddette risorse, sono già stati costituiti appositi gruppi di lavoro (uno per ogni tipologia di azione) che stanno approntando, sulle base delle prime indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, un primo monitoraggio delle esigenze formative, didattiche e strumentali in base alle quali verranno poi definite le attività progettuali da finanziare tramite i due canali di risorse sopracitate. In tal senso la presente sezione verrà aggiornata in itinere.



Aspetti generali

In questa sezione viene presentata nel dettaglio la proposta formativa definita dall'Istituto in base alle indicazioni previste dal quadro normativo di riferimento e declinata e particolareggiata in relazione alle esigenze didattiche, educative e culturali espresse dal contesto di riferimento e rilevate dalla scuola, da un lato, attraverso il dialogo e il confronto con l'utenza e con le realtà territoriali (amministrazione comunale, A.U.S.L., servizi sociali, agenzie educative di varia natura, associazioni con varie finalità - culturali, sportive, etc.), dall'altro, tramite un profondo e continuo lavoro di analisi, osservazione e valutazione del proprio intervento e dell'efficacia della propria proposta.

In tal senso, la sezione è strutturata in una serie di sottosezioni nelle quali l'offerta formativa scolastica (dal quadro orario al curriculum di Istituto, dalla progettualità di ampliamento della proposta didattico-educativa ai criteri di valutazione e via dicendo) si delinea nell'ottica di integrare nel modo più possibile armonico e funzionale le opportunità organizzative e metodologiche garantite dalla normativa di riferimento con le scelte pedagogiche, didattiche e culturali operate dall'Istituto rispetto, al solito, al contesto di riferimento e ai bisogni espressi e rilevati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INF. COLORNO	PRAA80701G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

COLORNO

PREE80701R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

COLORNO - " PIER LUIGI BELLONI"

PRMM80701Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INF. COLORNO PRAA80701G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLORNO PREE80701R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: COLORNO - " PIER LUIGI BELLONI" PRMM80701Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti dei diversi plessi strutturano percorsi da declinare in base all'età dei bambini facendo riferimento ai tre nuclei tematici previsti dal D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale), avvalendosi della mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- Sono previste 33 ore complessive (indicativamente 16 ore nel primo quadrimestre e 17 ore nel secondo).
- Tutti i docenti, di ogni ambito disciplinare, sono coinvolti nella progettazione e nella valutazione di attività concordate collegialmente ogni quadrimestre sulla base delle indicazioni fornite dall'apposita commissione di lavoro.



Curricolo di Istituto

I.C."BELLONI" COLORNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la Nostra Scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina. I docenti hanno definito il curricolo verticale di istituto consultabile sul sito internet della scuola, nella sezione [DOCUMENTI - CURRICOLO di ISTITUTO](#).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ragionare di regole e degli argomenti fondamentali della convivenza civile: rispetto, amicizia, diversità, libertà**

Il progetto si propone di espletare, consolidare e potenziare la conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana dei valori della Costituzione, attraverso azioni concrete i cui traguardi di competenza sono:

- saper riconoscere, rispettare e ascoltare;



- saper trovare soluzioni a situazioni di conflitto;
- saper vivere nella quotidianità secondo le regole.

Le attività previste sono le seguenti:

- condividere le regole di classe (cartellone delle regole);
 - angolo del litigio (costruzione in classe dell'angolo);
 - giornata delle gentilezza (costruzione in corridoio della via della gentilezza).
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'impatto dell'uomo sull'ambiente: il territorio intorno a noi**

Il progetto si propone di promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita quotidiani e sostenibili, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità.

I traguardi di competenza previsti sono:

- saper aver cura dell'ambiente;
- rispetto degli altri dell'ambiente e della natura.

Nella routine quotidiana della scuola le insegnanti utilizzano modalità concrete: il dialogo, attività ludiche, letture ad alta voce, attività manipolative, circle-time, giochi di ruolo, peer-tutoring, cooperative-learning.

Le attività previste sono le seguenti:

- saper aver cura dell'ambiente;
- rispetto degli altri dell'ambiente e della natura.
- rispetto e cura della propria classe e della scuola, incarichi, raccolta differenziata in classe, educazione al non spreco dei materiali, del cibo;
- creazione dei gruppi di lavoro per mansioni (apparecchiare, pulire, servire, riordinare);
- progetto Orto;
- progetto Educazione all'aperto;
- partecipare ed organizzare attività di cura dell'ambiente dentro e fuori dalla scuola (



Pulire il mondo);

- uscite didattiche sul territorio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto delle regole e dell'ambiente**

Il percorso si propone le seguenti finalità educative:

- riconoscere l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- apprendere i comportamenti legati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura e riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria;
- imparare a riconoscere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità";
- iniziare ad individuare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni ambientali e culturali;
- acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini responsabili**

Il percorso si propone le seguenti finalità educative:

- riconoscere l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- apprendere i comportamenti legati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura e riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria;
- conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni delle Istituzioni;



- imparare e conoscere le azioni e i principi di legalità e di contrasto alle mafie;
 - studiare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Parità di genere e consapevolezza digitale.**

Il percorso si propone le seguenti finalità educative:

- riconoscere l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva;
 - apprendere i comportamenti legati al rispetto delle religioni, delle diverse culture, delle differenze di genere, dell'ambiente e della natura e riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria;
 - conoscere i ruoli, le funzioni delle Istituzioni;
 - utilizzare con sicurezza i diversi device, mette in pratica i corretti comportamenti da tenere in rete per navigare in modo responsabile;
 - utilizzare i principali strumenti di comunicazione di massa per orientarsi nel mondo contemporaneo.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Ragionare di regole e degli argomenti fondamentali**



della convivenza civile: rispetto, amicizia, diversità, libertà.

Il progetto si propone di espletare, consolidare e potenziare la conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana dei valori della Costituzione, attraverso azioni concrete i cui traguardi di competenza sono:

- saper riconoscere, rispettare e ascoltare;
- saper trovare soluzioni a situazioni di conflitto;
- saper vivere nella quotidianità secondo le regole.

Nella routine quotidiana della scuola le insegnanti utilizzano modalità concrete: il dialogo, attività ludiche, letture ad alta voce, attività manipolative, circle-time, giochi di ruolo, peer-tutoring, cooperative-learning.

- condividere le regole di classe (cartellone delle regole);
- angolo del litigio (costruzione in classe dell'angolo);
- giornata delle gentilezza (costruzione in corridoio della via della gentilezza).

Il progetto si propone di espletare, consolidare e potenziare la conoscenza, la riflessione e la pratica quotidiana dei valori della Costituzione, attraverso azioni concrete i cui traguardi di competenza sono:

- saper riconoscere, rispettare e ascoltare;
- saper trovare soluzioni a situazioni di conflitto;
- saper vivere nella quotidianità secondo le regole;
- condividere le regole di classe (cartellone delle regole);
- angolo del litigio (costruzione in classe dell'angolo);
- giornata delle gentilezza (costruzione in corridoio della via della gentilezza).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **L'impatto dell'uomo sull'ambiente: il territorio intorno a noi**

Il progetto si propone di promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita quotidiani e sostenibili, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità.

I traguardi di competenza previsti sono:

- saper aver cura dell'ambiente;
- rispetto degli altri dell'ambiente e della natura.

Nella routine quotidiana della scuola le insegnanti utilizzano modalità concrete: il dialogo, attività ludiche, letture ad alta voce, attività manipolative, circle-time, giochi di ruolo, peer-tutoring, cooperative-learning.

Le attività previste sono le seguenti:

- saper aver cura dell'ambiente;
- rispetto degli altri dell'ambiente e della natura;
- rispetto e cura della propria classe e della scuola, incarichi, raccolta differenziata in classe, educazione al non spreco dei materiali, del cibo;
- creazione dei gruppi di lavoro per mansioni (apparecchiare, pulire, servire, riordinare);
- progetto Orto;
- progetto Educazione all'aperto;
- partecipare ed organizzare attività di cura dell'ambiente dentro e fuori dalla scuola (



Pulire il mondo);

- uscite didattiche sul territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Rispetto delle regole e dell'ambiente**

- Conoscere le questioni relative al cambiamento climatico e all'inquinamento ambientale.
- Apprendere il valore dell'acqua e del suolo come risorse preziose per la vita degli uomini.
- Conoscere le principali cause del cambiamento climatico.
- Conoscere testi letterari che affrontano la questione ambientale.
- Percepire la dimensione del sé e dell'altro e condividerle nello stare insieme.



- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadini responsabili**

- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare.
- Comprendere come tutelare il paesaggio e patrimonio storico artistico e religioso.
- Conoscere e trasmettere azioni di contrasto alle mafie.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Parità di genere e consapevolezza digitale.**

- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana.
- Comprendere come tutelare il paesaggio e patrimonio storico-culturale.
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.
- Comprendere e promuovere l'importanza dei comportamenti dell'individuo.
- Conoscere i diversi strumenti di comunicazione di massa.
- Conoscere le regole essenziali della Netiquette. Conoscere i rischi della rete. Conoscere il significato identità digitale e privacy, anche in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Litigare bene

E' un metodo maieutico per la gestione dei litigi infantili, ideato da Daniele Novara, del Centro Psicopedagogico per la Pace.

Il metodo permette di gestire le difficoltà in classe, migliorare il clima e le relazioni e aiutare i bambini a sviluppare apprendimenti e risorse preziose e durature.

Litigare bene significa sviluppare la capacità di stare nel confronto; offrire ai bambini questa possibilità è fondamentale per apprendere l'autoregolazione e per la regolazione sociale, per imparare a stare nel mondo con gli altri.

Conoscere se stessi, la propria emotività, le proprie idee ed imparare ad esprimerle nel rispetto dell'altro e compiere opera di educazione civica; è un antidoto alla violenza interna ed esterna. Quindi, il conflitto viene vissuto come un'occasione di apprendimento, come una risorsa e non come problema.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ Educazione all'aperto

La scuola dell'infanzia, dall'a.s. 2020-2021, ha adottato l'educazione all'aperto, come modalità pedagogica e progettuale. Questo approccio educativo considera il luoghi naturali o esterni alla scuola, come "luoghi di formazione e spazi privilegiati di esperienze" (Farnè) e intende ripensare gli spazi della scuola come ambienti educativi e di apprendimento, superando l'abitudine a separare il dentro dal fuori, il naturale dall'artificiale. L'ambiente esterno è quindi una parte essenziale ed integrante della progettazione, in quanto spazio di apprendimento che soddisfa tutti i campi di esperienza e sostiene fortemente i diritti fondamentali dei bambini: il diritto di sporcarsi, il diritto alla lentezza, il diritto agli odori, al gioco. Apprendere in natura sta diventando particolarmente importante oggi, in una contingenza nella quale i bambini sono spesso costretti in casa e, raramente, sperimentano gli ambienti esterni. Stare a contatto con la natura è stare a contatto con l'essenziale, con la meraviglia, con lo stupore e con la bellezza. L'educazione in natura implica una metodologia didattica incentrata sul fare, sullo sperimentare, sulla predilezione di un tempo lento di apprendimento e sull'incentivazione e promozione della curiosità e della ricerca.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: COLORNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: COLORNO - " PIER LUIGI BELLONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C."BELLONI" COLORNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: L'officina del Sapere**

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita ai 6 anni, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia d'età, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. E' un progetto per rafforzare le materie STEM come proposta culturale e curricolare all'interno della scuola dell'Infanzia. Fondamentale è la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo per tentativi ed errori.

Si parte dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni. Nella scuola dell'Infanzia il campo di esperienza privilegiato è "La conoscenza del mondo" che nella sua doppia articolazione, "Oggetti , fenomeni viventi" e "Numero e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno. S'intende pertanto promuovere la progettazione di un'Officina dove il bambino esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Il bambino scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli, comprende una situazione spaziale, individua somiglianze differenze, classifica ordina e quantifica elementi. Osserva, inoltre, con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi. Il bambino, in sostanza, impara giocando e sperimentando. La promozione dell'area scientifica alla scuola dell'Infanzia dà un input pedagogico in più nelle attività perché per il bambino attraverso il fare e l'agire può essere il costruttore delle proprie ipotesi e delle proprie esperienze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella Scuola dell'Infanzia sono:

- comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;
- sviluppare la soggettività delle percezioni;
- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale attraverso pratiche di coding;
- sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie azioni;
- sviluppare la capacità di attenzione e riflessione;
- interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;



- ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare e creare;
- vivere l'errore come una risorsa e come un'opportunità.

○ Azione n° 2: Matematica, che passione!

L'attività è rivolta alle studentesse e agli studenti delle classi prima, seconde e terze e prevede i seguenti percorsi:

- Potenziamento per le classi terze per approfondire le competenze di matematica con giochi matematici e giochi di logica, problem solving e metodo induttivo.
- Consolidamento per le classi seconde e terze per rafforzare e per applicare le competenze di matematica in gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, per risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco.
- Recupero per le classi prima, seconde e terze per incentivare l'atteggiamento positivo verso la disciplina con giochi didattici e con problemi reali al fine di rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento per le classi terze: approfondire le competenze di matematica .
- Consolidamento per le classi seconde e terze: rafforzare e applicare le competenze di matematica .
- Recupero per le classi seconde e terze: incentivare l'atteggiamento positivo verso la



disciplina.

○ **Azione n° 3: Laboratorio di scienze**

L'attività è rivolta alle studentesse e agli studenti delle classe prime e seconde. Verranno realizzate esperienze didattiche di biologia e di chimica presso il laboratorio di scienze della Scuola per favorire l'apprendimento delle discipline STEM attraverso attività pratiche. Il coinvolgimento in attività pratiche consente di favorire un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il laboratorio favorisce la didattica inclusiva poiché la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. Le discipline coinvolte sono molteplici: la tecnologia, la matematica, la biologia e la chimica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire l'acquisizione delle competenze scientifiche.

○ **Azione n° 4: Coding e robotica**



L'attività è rivolta alle studentesse e agli studenti delle classe prime e seconde. Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Esso consente, infatti, di sviluppare:

- creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare;
- problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili;
- lavoro di squadra: si può interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune.

Verrà proposto quindi un percorso laboratoriale in cui l'errore non è qualcosa da nascondere: l'alunno può vedere cosa succede quando dà dei comandi e se sbaglia, dalla correzione dell'errore nascono idee e si impara meglio a risolvere i problemi. Le discipline coinvolte sono molteplici: la tecnologia, l'informatica, la matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere l'acquisizione delle competenze logico-matematiche.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali.
- Promuovere le competenze socio-relazionali.



○ Azione n° 5: Robotica educativa

Il progetto prevede, attraverso una metodologia ludico-sperimentale, di far conoscere i fondamenti della programmazione basata su blocchi attraverso la quale gli studenti avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. Attraverso il percorso ci si pone la finalità di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima e di rendere più efficace la didattica valorizzando i percorsi di tecnologia e di scienze. Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'aula di informatica del plesso attrezzata con strumenti tecnologici quali tablet, notebook, kit mBot e altro. MBot è un robot educativo per principianti che rende l'apprendimento della programmazione robot semplice e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.
- Sviluppare la logica.
- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.
- Sviluppare le competenze digitali.
- Imparare ad imparare.



○ Azione n° 6: Costruire macchine semplici

Il Tinkering è un approccio didattico innovativo per le STEM ma soprattutto una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. Tutte le attività vengono proposte sempre sotto forma di gioco e devono essere realizzate in gruppo; si realizzeranno oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa (scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli "ingredienti" che servono per mettersi all'opera.)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Sviluppare la capacità di elaborare procedimenti costruttivi a supporto della fantasia e della creatività.
- Incoraggiare lo sviluppo di capacità di comunicazione e relazionali.
- Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere.
- Sviluppare autonomia operativa.
- Fare esperienza di lavoro di gruppo.
- Favorire lo spirito collaborativo e competitivo.



- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima.
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi.
- Costruire macchine "intelligenti" da governare: dalla progettazione alla realizzazione.



Moduli di orientamento formativo

I.C."BELLONI" COLORNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Eccomi, sono io!

Si tratta di un percorso finalizzato alla crescita della consapevolezza di sé per conoscere i propri interessi e le proprie passioni, i propri punti di forza e di debolezza e come sviluppare le mie potenzialità.

Le attività previste all'interno del presente modulo formativo sono le seguenti:

COMPETENZE	DISCIPLINE INTERESSATE	ATTIVITA'	ORE
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte	Laboratorio di accoglienza presso la scuola secondaria di I grado	3
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale	Tutte	Somministrazione del questionario di autovalutazione delle competenze strategiche dal titolo " Quando studio,	1



		apprendo?"	
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte	Analisi, riflessione e produzione di testi finalizzati alla presentazione di se stessi, dei propri interessi e delle proprie capacità, delle proprie emozioni.	12
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Arte e immagine	Laboratorio espressivo: realizzazione di elaborati grafici partendo dall'analisi delle proprie emozioni	4
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte	Partecipazione all'elezioni dei rappresentanti di classe (progetto Siamo tutti Belloni!).	3
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	Scienze	Presentazione del metodo scientifico: il mondo della scienza e le professioni ad esso connesse.	3



Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Storia, geografia, scienze ed ed. civica	Analisi di immagini, grafici, documenti, uscite sul territorio, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di rapportarsi in modo positivo con l'ambiente ed il territorio, avendo coscienza di ciò che ci circonda.	9
Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali		Studio dell'evoluzione della storia dell'uomo come percorso di crescita e di sviluppo delle capacità.	
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	35	0	35



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Imparo con gli altri

Si tratta di percorso per lo sviluppo della consapevolezza delle proprie caratteristiche di personalità e delle modalità di relazione fra se stessi e il contesto di riferimento nell'ottica di promuovere il proprio benessere psico-fisico.

Le attività previste all'interno del presente modulo sono le seguenti:

COMPETENZE	DISCIPLINE INTERESSATE	ATTIVITA'	ORE
Competenza alfabetica funzionale	Italiano	Letture di racconti e poesia, visione e commenti di film, produzione di testi finalizzati alla riflessione sulle relazioni con gli altri (adulti e coetanei) e con il contesti di riferimento.	6
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza multilinguistica	Scienze Lingue straniere	Salute e benessere: l'importanza di un'alimentazione equilibrata.	12



Competenza imprenditoriale		Analisi di video e film, realizzazione di elaborati, simulazioni inerenti il tema dell'alimentazione con collegamenti con le professioni del mondo della ristorazione.	
Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturali Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Arte e immagine	Laboratorio espressivo: realizzazione di elaborati grafici partendo dall'analisi delle emozioni suscitate dalla relazione con l'altro e/o con il contesto di riferimento	4
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte	Incontri con la psico-pedagoga per far emergere le caratteristiche, le propensioni, i punti di forza e di debolezza dei singoli alunni. Attività di	4



		brainstoriming, laboratori in piccoli gruppi, circle-time sul tema di cui sopra	
Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Lingue straniere	Attività di tutoraggio da parte di alunni/e frequentanti il Liceo Marconi.	5
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte	Partecipazione alle elezioni dei rappresentanti di classe (progetto Siamo tutti Belloni!) e alle elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi.	3/5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	34	0	34



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Il mondo è lì che mi aspetta!**

Si tratta di un percorso di conoscenza dei diversi percorsi di studi secondari analizzati alla luce delle proprie caratteristiche e del proprio progetto di vita.

Le attività previste nell'ambito del presente modulo sono le seguenti:

COMPETENZE	DISCIPLINE INTERESSATE	ATTIVITA'	ORE
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza alfabetica funzionale	Tutte	Incontri con la psicopedagoga per fare emergere le propensioni dei singoli alunni. Presentazione degli istituti scolastici di II grado del territorio. Somministrazione di questionari attitudinali. Incontro con la referente per l'Orientamento per imparare a conoscere il sito	4/5



		Orientamento del Comune di Parma.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale	Tutte	Somministrazione del questionario di autovalutazione delle competenze strategiche Quando studio, apprendo?	1
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte	Partecipazione alle elezioni dei rappresentanti di classe (progetto Siamo tutti Belloni!) e alle elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi.	2
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte	Visita all'I.T.I.S. G. Galilei di San Secondo Parmense (PR).	4
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Tutte	Incontro con rappresentanti Automatio Farm.	1



Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare			
Competenza alfabetica funzionale		Lettere, comprensione e produzione di testi finalizzati alla riflessione sul proprio futuro e sulla scelta della scuola superiore.	9
Competenza multilinguistica	Italiano		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Lingue straniere		
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Tecnologia	Laboratori sull'automazione.	9

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	32	1	33

Dettaglio plesso: COLORNO - " PIER LUIGI BELLONI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Percorso verso la consapevolezza di sé. Conosco i miei interessi e le mie passioni, i miei punti di forza e di debolezza, so come sviluppare le mie potenzialità.

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Laboratorio di accoglienza presso la Scuola secondaria di I grado (3h).
- Partecipazione al questionario in formato digitale "Quando studio, apprendo?", questionario di



autovalutazione
sulle
competenze
strategiche
(1h).

- Analisi, riflessioni e produzione di testi finalizzati alla presentazione di se stessi, dei propri interessi e delle proprie capacità, delle proprie emozioni (12h).
- Laboratorio espressivo: realizzazione di elaborati grafici partendo dall'analisi delle proprie emozioni (4h).
- Candidature ed elezione dei rappresentanti di classe (3h).
- Presentazione



del metodo scientifico: il mondo della scienza e le professioni ad esso connesse (3h).

- Analisi di immagini, grafici, documenti, uscite sul territorio, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di rapportarsi in modo positivo con l'ambiente e il territorio, avendo coscienza di ciò che ci circonda. Studio dell'evoluzione della storia dell'uomo come percorso di crescita e sviluppo delle capacità (9h).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	32	3	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- FONDAZIONE CEIS

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Titolo modulo di orientamento formativo

“Imparo con gli altri”

Percorso verso la consapevolezza delle proprie caratteristiche di personalità e delle modalità di relazione fra se stessi e il contesto di riferimento, nell’ottica di un benessere psico-fisico. Imparare ad individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

Attività previste all’interno del modulo di orientamento formativo:



- Letture di racconti e poesie , visione e commento di film, produzione di testi finalizzati alla riflessione sulle relazioni con gli altri (adulti e coetanei) e con il contesto che ci circonda (6h).
- Salute e benessere: l'importanza di un'alimentazione equilibrata. Spiegazioni, video, film, realizzazione di elaborati, simulazioni inerenti il tema dell'alimentazione creando collegamenti con le professioni del mondo della ristorazione (12h).
- Laboratorio espressivo: realizzazione di elaborati grafici partendo dall'analisi delle emozioni suscitate dalla relazione con l'altro/ con il contesto che ci circonda (4h).
- Incontri con la psicopedagoga per far emergere le caratteristiche dei singoli alunni, le propensioni, i punti di forza e di debolezza. Attività di brainstorming, laboratori in piccoli gruppi, circle-time (4h).
- Attività di tutoraggio da parte di alunni frequentanti il Liceo Marconi (5h).
- Candidature ed elezione dei rappresentanti di classe e dei consiglieri per il Consiglio Comunale dei ragazzi (3/5h).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	32	4	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Fondazione Ceis

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Titolo modulo di orientamento formativo

"Il mondo è lì che mi aspetta!"

Percorso di conoscenza dei diversi Istituti secondari di II grado analizzati alla luce delle proprie caratteristiche e progettualità.

- Incontri con la psicopedagoga per far emergere le propensioni dei singoli alunni. Presentazione degli Istituti superiori di II grado del territorio. Somministrazione di un questionario attitudinale. Incontro con la referente per l'orientamento per imparare



a sfruttare le potenzialità del sito Orientamento del Comune di Parma (4/5h) EXTRA-SCOLASTICO.

- Partecipazione al questionario "Quando studio, apprendo?", questionario di autovalutazione sulle competenze strategiche (1h).
- Candidature ed elezioni dei rappresentanti di classe e dei componenti del Consiglio Comunale dei ragazzi (2h).
- Visita a un Istituto Scolastico di II grado (4h).
- Incontro con rappresentanti di Automation Farm (1h). EXTRA-SCOLASTICO
- Letture, comprensione e produzione di testi finalizzati alla riflessione sul proprio futuro e sulla scelta della scuola superiore (9h).
- Laboratori sull'automazione (9h) EXTRA -SCOLASTICO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	16	14	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Fondazione Ceis



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Telemaco - Prevenzione del disagio e promozione del benessere

Progetto per tutto l'Istituto. Si tratta di un progetto di Istituto di prevenzione primaria che si prefigge di supportare bambini e adolescenti nel faticoso cammino di maturazione, aiutando anche gli adulti a loro più vicini, genitori ed insegnanti, per contribuire, insieme a loro, alla realizzazione del "ben-essere". Il progetto prevede le seguenti attività: - sportello di ascolto per gli/le studenti/esse della scuola secondaria di I grado; - attività di accoglienza delle classi prime della scuola secondaria di I grado per favorire la formazione di un gruppo classe coeso; - attività con le classi quinte della primaria riguardanti la relazione e l'affettività; - attività di formazione (presentazione della scuola e delle attività, spiegazione dell'importanza del ruolo di rappresentanti) per i rappresentanti di classe della scuola dell'infanzia; - sportello di consulenza psicologica, supervisione e formazione per genitori e docenti dell'Istituto Comprensivo; - incontri di progettazione, monitoraggio e valutazione con equipe di progetto e referenti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Aumentare negli studenti la consapevolezza della scelta della scuola superiore rispetto al livello di competenza raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola e diminuire il dato relativo agli studenti che entro il biennio della secondaria di secondo grado abbandonano o cambiano indirizzo di studi.

Risultati attesi

- Accogliere i bisogni degli adulti in relazione affettivo-educativa con bambini e ragazzi nel territorio (famiglie; scuola; agenzie educative e ricreative formali e informali, ecc.) e offrire loro



occasioni di confronto e di sostegno. - Accogliere i bisogni dei ragazzi e offrire loro un supporto nei passaggi più delicati dello sviluppo che caratterizza la preadolescenza e l'adolescenza (formazione della propria identità; evoluzione delle relazioni familiari, affettive e sociali; rapporto con la scuola; sintomi di disagio o eventuali manifestazioni di devianza. - Creare uno spazio di confronto, supervisione e progettazione su casi specifici, collaborando in modo integrato anche con i servizi territoriali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Lettrici e lettori forti

Progetto per tutto l'Istituto. L'iniziativa, giunta alla terza annualità e finanziata attraverso la partecipazione ad un bando di Fondazione Cariparma "Leggere crea indipendenza", coinvolge una rete di diversi istituti scolastici della città e della provincia di Parma e prevede quattro grandi azioni: 1 - la formazione degli insegnanti coinvolti, differente per ogni grado di scuola; 2 - l'avvio alla didattica della lettura ad alta voce in classe da parte degli insegnanti stessi; 3 - la realizzazione di un sistema di sostegno, monitoraggio e controllo degli effetti del progetto; 4 - la comunicazione all'utenza e alla cittadinanza dei risultati ottenuti in un evento conclusivo. Il progetto si rivolge a tutti gli ordini e gradi dell'Istituto Comprensivo e ne prendono parte per il presente anno scolastico: tutte le sezioni dell'Infanzia e una buona parte delle classi della scuola primaria e secondaria di I grado. Le attività proposte prevedono l'esposizione degli allievi alla lettura espressiva ad alta voce dei docenti in modo costante e continuativo (circa un'ora tutti i giorni).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del 1° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli studenti che si collocano nel livello 1 e aumentare la percentuali degli studenti che si collocano nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Risultati attesi

- Migliorare la comprensione del testo. - Potenziare l'abilità di ascolto. - Potenziare i tempi di attenzione. - Migliorare la competenza lessicale. - Migliorare le abilità di scrittura e logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale docente interno ed esperti formatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Sulle ali del libro

Progetto per tutto l'Istituto. L'istituto considera le attività di lettura e comprensione dei testi come prioritarie per favorire lo sviluppo psico-sociale dei ragazzi. Nei tre ordini di scuola sono presenti biblioteche scolastiche. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria l'utilizzo dei libri è favorito nelle sezioni e nelle classi. Alla scuola secondaria la biblioteca "Maria Teresa Moschini" è



utilizzata non solo per i prestiti periodici (mensili), ma anche per lo svolgimento di attività di gruppo, lettura ad alta voce, consultazione e ricerca. I ragazzi si occupano della gestione dei libri con la supervisione dei docenti di lettere. In tutte le scuole vengono incentivate iniziative di promozione della lettura quali "Io leggo perché" e "Libriamoci". Per il presente anno scolastico il progetto potrà contare su un finanziamento ottenuto attraverso la partecipazione al bando "Fondo Promozione Lettura" promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del 1° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli studenti che si collocano nel livello 1 e aumentare la percentuali degli studenti che si collocano nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Risultati attesi

- Favorire la lettura di testi diversi. - Acquisire il linguaggio specifico dei diversi generi letterari. - Potenziare le abilità di lettura. - Aumentare il numero di libri letti. - Potenziare la propensione spontanea degli alunni alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Biblioteca comunale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Alla scuola secondaria i libri possono essere consultati all'interno dei locali della biblioteca scolastica, possono essere dati in prestito ai ragazzi, oppure si possono formare "Circoli di lettura" nelle singole classi, trasportando e suddividendo il nostro "Treno di libri". I ragazzi si occupano anche della gestione dei libri eleggendo dei bibliotecari responsabili dei prestiti, della restituzione, e della messa in sicurezza una volta riportati a scuola. I docenti di Lettere sono i supervisori delle attività.

● Educazione all'aperto - Meraviglia tra dentro e fuori

Il progetto propone di ripensare agli spazi della scuola come ambienti educativi e di apprendimento, superando l'abitudine a separare il dentro dal fuori, il naturale dall'artificiale. Il progetto, al momento, è rivolto in particolare ai bambini della scuola per l'infanzia e della scuola primaria. Le attività si sono suddivise in uscite sul territorio per conoscere il paese e le aree verdi e interventi di riqualificazione nel giardino della scuola. Alla scuola dell'infanzia per la riqualificazione del giardino della scuola sono stati realizzati i seguenti centri di interesse: - area della parola e della lettura; - area dello scavo; - aula didattica allestita con materiali naturali informali; - area camminamenti con tronchi di diversa altezza e misura e camminamenti sensoriali; - orto e erbe aromatiche; - area capanne; - area riposo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".



Risultati attesi

- Valorizzare e promuovere il bisogno naturale di vivere in spazi all'aria aperta, nei quali poter sperimentare se stessi e apprendere. - Stimolare e sostenere l'interesse e la motivazione dei bambini ad apprendere. - Migliorare/valorizzare/sostenere lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini. - Formare futuri cittadini attivi, responsabili e rispettosi dell'ambiente e della natura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale docente interno ed esperti formatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardino e cortile dell'Istituto

Aule

Spazi didattici all'aperto

Approfondimento

L'istituto ha aderito all'Accordo di rete nazionale tra istituti scolastici "Innovazione sperimentazione e ricerca per un'educazione all'aperto", di cui la scuola capofila è l'Istituto Comprensivo 12 di Bologna. La durata dell'accordo è di 3 anni scolastici a partire dall'anno 2021-2022.

Si riportano gli impegni assunti dall'istituto che ha aderito alla rete:

- valorizzare i giardini delle scuole, le aree verdi pubbliche, le zone seminaturali e/ o naturali nonché gli ambienti urbani limitrofi disponibili, idonei e praticabili per realizzare la didattica all'aperto;
- validare l'esistenza delle condizioni di partenza necessarie per l'accordo, anche avvalendosi di esperti sul tema;
- creare progressivamente le condizioni per definire prioritaria l'esperienza diretta del contesto di appartenenza di bambine e bambini, a partire dai giardini scolastici e, dove



possibile, dai luoghi di vita raggiungibili in pochi minuti, utilizzandoli come ambienti di apprendimento significativo;

- costruire gradualmente le condizioni logistiche e di sicurezza per praticare concretamente la didattica all'aperto;
- informare e coinvolgere le famiglie degli alunni e delle alunne, creando occasioni di dialogo, scambio, confronto, informazione, sostenendo le esperienze in continuità tra casa e scuola;
- riconoscere il ruolo delle famiglie e di altre realtà socio-culturali del territorio - sensibili e in sinergia rispetto ai processi che s'intendono sviluppare - nel contributo fattivo a qualificare i giardini scolastici, nonché eventuali spazi verdi nelle vicinanze;
- condivisione e diffusione del manifesto dei "Diritti naturali di bimbi e bimbe" del maestro, pedagogo e dirigente scolastico Gianfranco Zavalloni.

● La scuola fa bene a tutti

Il progetto è finalizzato all'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento. Si rivolge agli alunni delle classi prime e seconde di scuola primaria. "La scuola fa bene a tutti" è un progetto di formazione/intervento per l'identificazione e il recupero dei disturbi specifici di apprendimento in età scolare. Le azioni previste dal progetto sono state concertate a livello provinciale, grazie ad una collaborazione interistituzionale che si è realizzata fra servizio di Neuropsichiatria infantile dell'AUSL di Parma, Ufficio scolastico provinciale e scuole del territorio. Il CTS definisce la tipologia delle prove, coordina tempi, modalità di somministrazione e di raccolta dei risultati e accompagna le scuole in attività di formazione e consulenza. La scuola organizza la formazione interna, la somministrazione delle prove e la tabulazione dei dati e la realizzazione dei laboratori di recupero e consolidamento per gruppi di livelli di alunni di classi prime e seconde utilizzando risorse interne e ore di compresenza degli insegnanti ed eventualmente ore di progetto da realizzare con risorse aggiuntive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del I° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

Risultati attesi

- Fornire agli insegnanti conoscenze adeguate sui processi di acquisizione della letto-scrittura, sull'evoluzione dei processi di apprendimento nel corso delle diverse epoche scolastiche.
- Dare strumenti agli insegnanti per l'identificazione, con metodo, delle difficoltà di apprendimento.
- Ridurre i tempi di identificazione dei bambini con difficoltà consentendo di massimizzare gli effetti del recupero.
- Fornire agli insegnanti strumenti di recupero delle difficoltà precoci di apprendimento della letto scrittura.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Joyceful English Learning

Il progetto prevede nelle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria attività di conversazione e ascolto in lingua inglese con un madrelingua inglese. La presenza del docente madrelingua è prevista per un'ora settimanale di affiancamento alla docente incaricata dell'insegnamento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del I° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.



Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli studenti che si collocano nel livello 1 e aumentare la percentuali degli studenti che si collocano nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Risultati attesi

- Individuare e riconoscere frasi ed espressioni di uso comune, riguardanti contesti noti, relativamente all'ascolto e alla conversazione. - Individuare, riconoscere e comprendere il senso globale di messaggi orali. - Utilizzare a livello orale semplici strutture linguistiche in un contesto situazionale in modo appropriato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Coro di Istituto

Il progetto ha il fine di stimolare, liberare, educare, accompagnare e far crescere la voce dei bambini e dei ragazzi. La pratica vocale e, in particolar modo, quella corale rappresentano un modo per esprimere messaggi, emozioni e stati d'animo, prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo, rafforzare l'autostima, creando un clima di collaborazione e rispetto reciproco. La voce e il canto rappresentano inoltre una straordinaria opportunità per avvicinare i ragazzi ad altre culture, altre atmosfere, altre lingue. Una scuola nella quale ha grande rilevanza la coesione, la collaborazione e il rispetto delle diversità può trovare nel "Coro" un efficace strumento per raggiungere questi obiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Sviluppare la musicalità e le competenze musicali. • Sviluppare le capacità interpretative ed espressive. • Favorire un ascolto attivo e partecipato. • Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti. • Potenziare le capacità comunicative. • Prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo. • Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. • Creare un clima di collaborazione e rispetto reciproco. • Rafforzare l'autostima e la consapevolezza della responsabilità di ciascuno, non solo verso se stesso, ma nei confronti del gruppo; • Far emergere negli alunni potenzialità e abilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Musicando in Colorno

Si tratta di un percorso propedeutico all'educazione musicale che favorisce lo sviluppo musicale del bambino nella sua complessità. Il corpo, la voce, il movimento, l'ascolto, l'improvvisazione verranno utilizzati come strumenti per la realizzazione di giochi e di attività musicali espressive e creative, individuali e di gruppo. Il progetto si propone di favorire nei bambini un ascolto attivo e partecipato che stimoli lo sviluppo delle abilità sensoriali e percettive e fornisca gli strumenti necessari per conoscere, e interpretare gli eventi musicali. Il percorso musicale, pensato per le classi quarte e quinte della scuola primaria, prevede anche l'apprendimento del flauto dolce e



degli essenziali saperi pratico-cognitivi utili allo sviluppo della musicalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare la musicalità e le competenze musicali. - Favorire un ascolto attivo e partecipato. - Far emergere negli alunni potenzialità e abilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Il progetto viene rivisto all'inizio di ogni anno scolastico in relazione alla risorsa professionale presente.

● A scuola di sport

Per gli studenti della scuola primaria il progetto si propone l'attivazione di almeno sei turni di attività sportive con le società del territorio che aderiscono all'iniziativa attraverso una



convenzione con l'Istituto e che svolgeranno un'attività propedeutica alla disciplina sportiva di riferimento (rugby, baseball, atletica, etc.) con gli/le alunni/e con turni mensili. Si prevede l'attivazione di almeno sei turni nel corso dell'anno scolastico. Le attività pertanto saranno affidate agli istruttori forniti dalle società e la scuola gestisce l'organizzazione dei turni e delle adesioni tramite docenti referenti che terranno dunque i contatti con gli istruttori per la gestione degli aspetti organizzativi. Il progetto è rivolto a tutti gli/le alunni/e della scuola primaria, su richiesta volontaria, con un contributo da parte della famiglia. Per la scuola secondaria di I grado il progetto verrà condotto dal docente di educazione motoria dell'Istituto e propone percorsi propedeutici all'avviamento della pratica di vari sport. Il percorso si svolgerà in orario extracurricolare e interesserà prioritariamente studenti e studentesse che nella quotidianità non praticano attività sportive extrascolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere la socialità ed il benessere attraverso l'approccio con diverse attività motorie e sportive in attività di gruppo. - Stimolare lo sviluppo di schemi motori e di coordinazione globale grazie all'approccio a più discipline sportive. - Prendere consapevolezza e sviluppare le proprie competenze motorie. - Promuovere il gioco di gruppo, la socialità e l'approccio con le regole proprie dei giochi di gruppo e di squadra. - Promuovere percorsi inclusivi grazie alla rimozione di barriere di diverso genere che di fatto limitano la partecipazione alle tradizionali esperienze sportive extrascolastiche



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale docente interno ed esperti formatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto S.O.L.E.

Il progetto S.O.L.E. (Self Organized Learning Education), finanziato dall'A.U.S.L. di Parma, ricade nei progetti di prevenzione al disagio che il nostro Istituto svolge da diversi anni nella scuola primaria per potenziare il benessere di tutti gli alunni. Il percorso scelto infatti non è rivolto solo ad alunni in difficoltà ma coinvolge l'intero gruppo classe come comunità educativa e potenzia le capacità di ognuno con l'utilizzo di metodologie inclusive e di riflessione metacognitiva. Nelle classi in cui verrà attivato (quarte e quinte della scuola primaria) si ipotizzano, flessibilmente, 8 incontri da due ore scolastiche ciascuno dei quali i primi due necessari per "immergere" i ragazzi nell'ambiente S.O.L.E. ed i successivi per portare avanti la progettualità specifica. Gli incontri si svolgeranno in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del I° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".



Risultati attesi

- Promozione del benessere, della salute e di stili di vita sani. - Acquisizione di competenze specifiche relative alla promozione della salute psicofisica, alla prevenzione dei comportamenti a rischio. - Acquisizione di competenze per la gestione dei social, del gaming e del web. - Acquisizione di competenze legate alla empatia, al problem solving e allo spirito critico. - Acquisizione di competenze legate alla comunicazione in pubblico e fra pari. - Implementazione delle conoscenze riguardo il funzionamento del circuito delle ricompense. - Riduzione della povertà educativa. - Promozione della peer education come strumento fondamentale nella prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale docente interno ed esperti formatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Gioco-sport a scuola

Il progetto prevede la collaborazione con le società sportive del territorio che proporranno attività di acquisizione e sviluppo di schemi motori e di coordinazione globale grazie all'intervento di un esperto durante le ore di educazione motoria svolte dalle classi settimanalmente con la propria insegnante di classe. Si continuerà a perseguire gli obiettivi curricolari ma avvalendosi della professionalità e competenza di personale qualificato. L'intervento delle società garantisce inoltre la possibilità di poter usufruire anche di strumenti



tecniche e consente alle medesime di fornire materiale informativo delle varie iniziative organizzate nell'arco della stagione agonistica. L'intervento è regolato da una convenzione firmata sia dal legale rappresentante della società che dal Dirigente dell'istituto e rientra nelle attività consolidate da anni di collaborazione e svolta a titolo gratuito dalle società, ognuna delle quali, a seconda della propria disponibilità e delle risorse di cui si può avvalere, collabora con le classi durante tutto l'anno scolastico oppure in alcuni periodi del medesimo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinare i ragazzi al mondo dello sport in spirito di crescita. - Superare la limitata visione dello sport come pura e semplice competitività. - Affermare la validità dello sport come momento di svago, di divertimento, di socializzazione e come percorso educativo formativo comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Palestra



Accoglienza

Il progetto è rivolto agli alunni delle nuove classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per affrontare ed elaborare il percorso-passaggio al nuovo ordine di scuola con l'intento di promuovere la conoscenza dei nuovi ambienti, l'incontro e lo scambio tra alunni/e e studenti/esse appartenenti a ordini diversi, lo svolgimento di attività comuni e la conoscenza con le future insegnanti. In stretta connessione con la Commissione Continuità, il raccordo tra le scuole è caratterizzato da diverse fasi: un incontro tra gli insegnanti degli ordini di scuola per riflettere e programmare le attività; un momento per analizzare i risultati delle iniziative svolte durante il percorso con tutti i protagonisti; dei progetti di "scambio" tra alunni e studenti dei diversi ordini per favorire la preparazione al passaggio degli studenti "in ingresso" e per mantenere un legame con i luoghi e le persone conosciute; degli incontri collegiali tra docenti delle classi prime per uno scambio di informazioni e di collaborazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal 1° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare negli studenti la consapevolezza della scelta della scuola superiore rispetto al livello di competenza raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola e diminuire il dato relativo agli studenti che entro il biennio della secondaria di secondo grado abbandonano o cambiano indirizzo di studi.

Risultati attesi

- Facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola. - Creare situazioni che favoriscono la reciproca conoscenza e la socializzazione. - Far conoscere la nuova realtà scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Studio assistito

Il presente progetto intende attivare percorsi di recupero delle competenze base, prevalentemente nell'ambito linguistico (italiano e inglese) e in quello logico-matematico, da realizzare possibilmente in orario extra-scolastico. Tali interventi saranno rivolti in primo luogo a studenti che evidenziano lacune negli ambiti disciplinari di cui sopra e che necessitano in tal senso di un supporto per il recupero e per il potenziamento delle competenze specifiche ma anche per l'acquisizione di un metodo di studio più strutturato ed efficace. I corsi potranno essere affidati a personale interno ma, in caso di mancata disponibilità, anche ad esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del I° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli studenti che si collocano nel livello 1 e aumentare la percentuali degli studenti che si collocano nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate di italiano e matematica.



Risultati attesi

- Migliorare il livello di competenze degli studenti soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico. - Supportare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro strutturato ed efficace. - Migliorare il livello dei risultati scolastici degli studenti. - Prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale docente interno o docenti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Una comunità che cresce

Il progetto prevede l'individuazione, in particolare per gli ambiti di italiano, matematica e inglese, di docenti interni "esperti" che possono agire da tutor nei confronti di altri colleghi, in particolare nei confronti dei docenti precari o neoarrivati nell'Istituto, e al contempo svolgere il ruolo di coordinamento dell'area disciplinare di riferimento. L'azione di tutoraggio prevede: - un affiancamento nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività e unità di apprendimento; - disponibilità ad accogliere i neo docenti nella propria classe e ad effettuare attività di osservazione/confronto nelle classi dei neo docenti. La proposta sperimentale di tutoring in classe utilizza principalmente i seguenti due filoni di ricerca: - la peer review intesa come apprendimento fra pari, in questo caso come modalità di formazione applicata al rapporto docente e tutor; - l'osservazione in classe intesa come autovalutazione, riflessione e miglioramento. Il progetto naturalmente si propone di determinare una crescita della



performance in corso d'opera, incentivata dalla peer review: l'esperienza didattica, sia del tutor "esperto", sia del docente "affiancato", si arricchisce attraverso la riflessione e il mutuo scambio fra colleghi con una conseguente ricaduta positiva sull'esperienza di apprendimento degli studenti. Attraverso l'attività di coordinamento dei dipartimenti disciplinari s'intende promuovere e sostenere il confronto e la riflessione interna per incentivare la maturazione e l'acquisizione di prassi metodologiche, didattiche e valutative condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del I° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono



nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

Risultati attesi

- Promuovere modalità organizzative e metodologiche incentrate sulla condivisione della progettazione e della pratica didattica e metodologica. - Promuovere il potenziamento delle competenze professionali dei docenti. - Promuovere il successo scolastico degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Un mondo di accoglienza

Il progetto si propone di migliorare la partecipazione e gli apprendimenti di alunni non italofoni, sia neoarrivati (NAI) che plurilingue, accogliendo e monitorando i bisogni e predisponendo percorsi specifici attraverso l'utilizzo di risorse interne ed esterne. In tal senso le azioni messe in campo con questo progetto intendono: - sostenere l'apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi mirati per la prima alfabetizzazione, per l'apprendimento della lingua per narrare e della lingua per lo studio; - favorire l'adattamento allo spazio, al tempo e alle regole dell'ambiente scolastico agevolando l'espressione della sfera relazionale; - accompagnare il passaggio degli alunni al ciclo scolastico successivo; - facilitare la collaborazione fra la scuola e le famiglie immigrate. L'esperienza dei laboratori di Italiano L2 effettuati negli ultimi anni consente di progettare in modo sempre più attento e mirato gli interventi a sostegno degli alunni di diversa provenienza e con esperienze familiari e scolastiche molto variegate. Dalla raccolta e dall'analisi dei bisogni degli studenti la Commissione Intercultura indica la necessità di strutturare il lavoro dei piccoli gruppi di livello, possibilmente in riferimento alla classe di



appartenenza degli alunni, in modo da favorire la motivazione e la partecipazione nelle attività di classe. I percorsi di ogni gruppo di livello, all'interno degli obiettivi indicati, sono strutturati in modo da adeguare l'intervento metodologico-didattico ai bisogni e alle capacità dei singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del 1° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo



Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

Risultati attesi

- Potenziare il livello di competenze nell'italiano come L2 per comunicare e per studiare; - Favorire il processo di integrazione degli alunni non italofofoni; - Promuovere il successo scolastico degli studenti non italofofoni; - Sviluppare l'interazione e la collaborazione scuola-famiglia in un contesto multiculturale; - Potenziare le competenze interculturali degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Il mio canto libero

Il progetto ha il fine di stimolare, liberare, educare, accompagnare e far crescere la voce dei



bambini e dei ragazzi. La pratica vocale ed in particolar modo quella corale rappresentano un modo per esprimere messaggi, emozioni e stati d'animo, prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo, rafforzare l'autostima, creando un clima di collaborazione e rispetto reciproci. La voce e il canto rappresentano inoltre una straordinaria opportunità per avvicinare i ragazzi ad altre culture, altre atmosfere, altre lingue. Una scuola nella quale ha grande rilevanza la coesione, la collaborazione e il rispetto delle diversità può trovare nel "Coro" un efficace strumento per raggiungere questi obiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare la musicalità e le competenze musicali. - Sviluppare le capacità interpretative ed espressive. - Favorire un ascolto attivo e partecipato. - Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti. - Potenziare le capacità comunicative. - Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. - Creare un clima di collaborazione e rispetto reciproci. - Rafforzare l'autostima e la



consapevolezza della responsabilità di ciascuno, non solo verso se stesso ma nei confronti del gruppo. - Far emergere negli alunni potenzialità e abilità espressive.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Circolarmente

Il progetto si propone di far sperimentare agli studenti con bisogni educativi speciali, tramite l'utilizzo di alcuni strumenti circensi e della clownerie, il riconoscimento del corpo che cresce, nonché delle proprie emozioni e di quelle degli altri. Utilizzando strumenti espressivi gli alunni misureranno un modo nuovo di relazionarsi agli altri e vedere loro stessi all'interno del gruppo, ognuno diverso e quindi essenziale al gruppo stesso. Esploreranno la soddisfazione di apprendere i rudimenti di nuove abilità di giocoleria e clownerie non arrendendosi di fronte alla frustrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promozione di una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti sul territorio. - Realizzazione di una sempre più completa integrazione di tutti gli alunni in situazione di disagio. - Attuazione di una sempre più completa alfabetizzazione culturale di tutti gli alunni. - Promozione di una crescita armonica degli alunni sviluppando una progettualità educativa condivisa tra scuola, famiglia e territorio. - Personalizzazione delle relazioni e gli atteggiamenti educativi nei confronti di ciascun allievo. - Apertura verso i bisogni degli alunni e offerta di un supporto nei momenti più delicati dello sviluppo psico-affettivo pre-adolescenziale e adolescenziale per tentare di migliorare gli stili di vita e aumentare la consapevolezza degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Psicomotricità

Strutture sportive

Palestra



● Siamo tutti...Belloni!!!

Progetto per la Scuola Secondaria di I grado. Si tratta di un progetto di educazione civica che prevede l'elezione dei rappresentanti di classe della componente alunni. Vengono nominati due rappresentanti per ciascuna classe, un maschio ed una femmina. I rappresentanti sono in carica per un quadrimestre. Le elezioni si fanno nei mesi di ottobre e febbraio. I rappresentanti hanno il compito di: - essere responsabili nell'assumersi l'impegno di fare da tramite tra docenti e compagni di scuola; - informarsi sugli aspetti che riguardano la vita della scuola; - conoscere il Regolamento di Istituto e condividerlo con i compagni; - farsi portavoce di problemi, proposte, iniziative della comunità scolastica; - essere presenti ai consigli di classe in caso di necessità o su richiesta dei genitori e dei docenti (sentito il parere favorevole dei genitori degli alunni rappresentanti) ?; - fare proposte per migliorare la partecipazione alla vita scolastica; - essere la "voce" attiva della classe e riportare i problemi o le richieste della classe stessa al coordinatore/docenti/dirigente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

Risultati attesi

- Conoscere le regole civili e democratiche dell'ordinamento dello Stato. - Sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole al voto; - Potenziare le competenze civiche e sociali;
- Concretizzare il concetto di partecipazione attiva; - Aumentare il senso di responsabilità; - Rispettare e condividere consapevolmente le regole; - Creare onesti cittadini;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Consiglio Comunale dei Ragazzi

Progetto per la Scuola Secondaria di I grado. In collaborazione con l'Amministrazione comunale di Colorno, il progetto prevede l'elezione nelle classi seconde e terze dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che si pone come organo istituzionale rappresentativo degli studenti dell'Istituto finalizzato a dare voce alle istanze dei ragazzi e delle ragazze di Colorno. L'esperienza del CCR vuole offrire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di sperimentare una prima pratica di partecipazione ad una realtà istituzionale nell'ottica di potenziare le competenze di cittadinanza degli studenti e di promuovere e sostenere la loro consapevolezza di essere parte attiva e propositiva, non solo della comunità scolastica, ma della più e ampia e complessa comunità civile e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal 1° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

Risultati attesi

- Conoscenza delle regole civili e democratiche dell'ordinamento dello Stato. - Sensibilizzazione alla partecipazione al voto. - Potenziamento delle competenze civiche e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Non è un gioco!!!

Progetto per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado. Il progetto, che fa parte dell'ampio catalogo delle proposte di prevenzione realizzate con la collaborazione dell'AUSL, è rivolto alle classi quarte o quinte della Scuola Primaria e alle classi prime della Scuola Secondaria, con le finalità di sviluppare e consolidare il senso critico per un uso consapevole di



internet e dei social. Sono previsti due incontri di due ore ciascuno, durante i quali vengono privilegiate modalità interattive, volte a favorire la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli studenti, con lavori in plenaria e/o a piccoli gruppi (brainstorming; dibattito, eventualmente facilitato con sollecitazioni audiovisive; attività di scrittura ecc.). Il progetto prevede un incontro di restituzione/formazione ai genitori degli studenti coinvolti, allo scopo di sviluppare qualità positive nella relazione con i figli, come comprensione, elogio e incoraggiamento e fornire indicazioni per conoscere e imparare strategie per prevenire e gestire eventuali problematiche relative all'abuso dell'utilizzo degli strumenti elettronici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo



Aumentare il numero degli alunni in uscita dal 1° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli studenti coinvolti ad individuare e potenziare i fattori protettivi per un uso più consapevole del cellulare; - Favorire nei ragazzi/e capacità di analisi e di pensiero critico, in relazione alle molteplici fonti di condizionamento provenienti dalla attuale società dei consumi e sul concetto di "comportamenti a rischio" e "dipendenza"; - Favorire nei ragazzi/e occasioni per conoscere, esprimere e imparare strategie per gestire le emozioni e i comportamenti potenzialmente a rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Innovamat

Innovamat è un progetto curricolare di didattica della matematica finalizzato a facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenze. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzione di problemi in classe, le attività proposte pongono il focus sugli alunni come protagonisti del proprio apprendimento, dando loro modo di costruire contenuti matematici sviluppando competenze trasversali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del 1° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.

Traguardo

Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze trasversali (problem-solving, ragionamento e argomentazione, connessioni, comunicazione e rappresentazione) o soft-skills fondamentali nello sviluppo personale e cognitivo. - Vivere un'esperienza di apprendimento attiva e personalizzata, sentendosi più coinvolti e motivati a imparare. - Stimolare la passione per la logica e uscire dall'idea della matematica come una materia astratta e scollegata dalla realtà, promuovendo un aumento di interesse nelle discipline STEM per gli anni e gli studi a venire.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Fotografia tra arte e natura

Il progetto, rivolto ad alcune classi della scuola primaria, prevede la collaborazione con il Colorno Photo Life per la realizzazione delle seguenti attività: - visite guidate alle mostre fotografiche organizzate presso l'Araciaia nell'ambito del festival fotografico da parte del Colorno Photo Life; - visione di audiovisivi di viaggi ed antichi mestieri; - un'uscita fotografica nel parco Ducale per raccogliere materiale da fotografare; - allestimento di una mostra con le fotografie degli studenti presso il MUPAC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Conoscere in modo iniziale i beni artistico-culturali del proprio ambiente. - Riconoscere ed apprezzare beni artistico-culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio. - Interiorizzare il concetto di tutela e salvaguardia. - Riconoscere la fotografia come forma di espressione artistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Orientiamoci: dopo le media**

Progetto per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto ha come finalità l'accompagnamento degli studenti ad una scelta scolastica il più possibile consapevole, aiutandoli a: - porsi in una prospettiva progettuale, pensando al proprio futuro; - focalizzare al meglio i propri interessi, attitudini e capacità; - conoscere tutte le opportunità offerte dal territorio di appartenenza; - favorire il raggiungimento del successo scolastico e prevenire possibili situazioni di fallimento e abbandono scolastico precoce; - favorire un atteggiamento positivo e di fiducia nei confronti del "sistema-scuola" Il progetto prevede quattro percorsi: - un ciclo di due incontri per gli studenti delle classi seconde per sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sè nel II quadrimestre; - un ciclo di due incontri per gli studenti delle classi terze per aiutarli a evidenziare le proprie attitudini e interessi e correlarle alle offerte formative del territorio nel periodo novembre/dicembre; - attività con referenti dell'Orientamento, partecipazione ai laboratori offerti dalle scuole del territorio, incontri con ex alunni; - percorsi personalizzati per studenti NAI e per le famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare negli studenti la consapevolezza della scelta della scuola superiore rispetto al livello di competenza raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola e diminuire il dato relativo agli studenti che entro il biennio della secondaria di secondo grado abbandonano o cambiano indirizzo di studi.



Risultati attesi

- Aiutare a costruire scelte consapevoli e conoscenza di sé, delle proprie competenze a sostegno del proprio senso di autoefficacia. - Guidare a costruire obiettivi a lungo termine concreti, efficaci e realistici. - Aumentare la consapevolezza della scelta e comprendere le responsabilità che ne derivano. - Acquisire e saper gestire le informazioni attraverso il problem solving, la richiesta di aiuto e l'utilizzo degli strumenti che si hanno a disposizione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● Sulle regole

Il laboratorio si propone di coinvolgere direttamente gli alunni nella creazione di un manifesto di regole condivise dall'intero gruppo classe. La stesura di un regolamento condiviso è anzitutto un modo per aiutare i ragazzi a sentirsi parte attiva della comunità scolastica e non solo destinatari di una lista di regole e divieti calati dall'alto, granitici e mai negoziabili. Un manifesto di regole sottoscritte da tutti rappresenta una sorta di "zona franca", un luogo in cui individui diversi (provenienti da sistemi valoriali e culture differenti) si incontrano e imparano a stare insieme in modo attento e rispettoso nei confronti di tutti (compagni, insegnanti) e dell'ambiente. La scelta di redigere insieme un regolamento condiviso vuole altresì rappresentare l'espressione di un metodo e di uno stile da trasmettere ai ragazzi, nell'ottica di "spargere" tra di loro "una cultura del rispetto", da allenare e coltivare continuamente e da mettere in campo sempre, non solo negli ambienti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

Risultati attesi

Il laboratorio è stato pensato per aiutare i ragazzi a maturare ed allenare competenze



trasversali, interpersonali e relazionali, oltre che sociali e civiche in modo da contribuire a costruire un "lifelong learning" (apprendimento per la vita), attraverso una didattica ed un approccio tipicamente laboratoriale ed esperienziale, basato su una fase di rielaborazione personale, seguita poi da un confronto in plenaria ed un lavoro a piccolo gruppo. Al tempo stesso, rappresenta un modo utile per introdurre e/o riprendere la memorizzazione del testo regolativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● Musica piccina

Progetto rivolto alla scuola dell'infanzia. La musica svolge un ruolo predominante nella vita del bambino che, grazie ad essa, sviluppa capacità di comprensione, di comunicazione e alimenta la propria immaginazione e creatività. La possibilità di praticare musica, nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Le attività di gruppo prevedono l'utilizzo della musica in diverse modalità: quasi sempre la musica sarà cantata e suonata dal vivo e con il coinvolgimento diretto dei bambini, ma verranno proposti anche ascolti di diverse musiche e brani senza precludere nessun genere musicale. Verrà data la possibilità di sperimentare strumenti sia ritmici che melodici e le attività verranno strutturate focalizzando l'attenzione sui vari aspetti fondamentali della musica, senza mai dimenticare la valenza e l'importanza dell'aspetto ludico, ricreativo e di benessere, imprescindibili per l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare la capacità di relazionarsi e di socializzare con i coetanei attraverso attività di gruppo. - Favorire e supportare lo sviluppo cognitivo attraverso la musica. - Favorire l'espressione di sé attraverso il canale sonoro non verbale della musica. - Favorire lo sviluppo di abilità motorie. - Sollecitare la creatività attraverso voce, strumenti e improvvisazione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola attiva Kids - Scuola attiva Junior

Il progetto, rivolto a diverse fasce d'età dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, è finalizzato a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Propone pertanto dei percorsi motori, sportivi ed educativi, con contenuti differenziati per fasce d'età e con proposte innovative per tutte le classi attraverso il supporto della figura specializzata del Tutor sportivo scolastico (per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria) e delle federazioni sportive partecipanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative - Promuovere i corretti stili di vita e l'inclusione sociale. - Promuovere la pratica atletica e sportiva.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Personale docente interno ed esperti formatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Danze etniche

Il progetto si propone di far conoscere e sperimentare ai ragazzi l'esperienza delle danze etniche e popolari di tutto il mondo. Le peculiarità musicali e coreutiche, proprie delle diverse culture,



testimoniano la varietà dei patrimoni tradizionali e forniscono uno spunto per introdurre le principali tematiche interculturali. Ogni danza prevede una sequenza di movimenti e spostamenti codificati che, nella relazione sociale, possono essere assimilati alle regole di convivenza; ogni danzatore è chiamato ad eseguire il proprio "compito" in continua relazione con quello altrui. Pur se estrapolata dal proprio contesto di origine, la danza popolare riprodotta conserva un'importante forza comunicativa fra i danzatori promuovendo un nuovo senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Socializzazione: all'interno del gruppo si sviluppa un sentimento di unione e solidarietà creando interazioni io-tu-noi verso una direzione complementare e cooperativa del vivere insieme; ridimensiona le manifestazioni egocentriche ed incoraggia gli alunni più timidi ed introversi. - Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base: l'attività consente di acquisire e affinare le competenze motorie in modo naturale, essendo espressione del linguaggio popolare, offre modalità semplici e alla portata di tutti; la stimolazione dell'attività corporea porta ad uno sviluppo armonioso del movimento in relazione al corpo, al ritmo e allo spazio; sviluppa, consolida e affina gli schemi motori di base e le capacità di coordinazione, migliora la consapevolezza del proprio corpo e dell'immagine di sé. - Educazione musicale: la



danza popolare abitua l'orecchio ad associare la coreografia al suo specifico tema musicale, oltre che al ritmo e al movimento. - Approccio ai valori e alle differenze interculturali: il confronto e la condivisione, lo studio e l'esperienza pratica di danze popolari provenienti da tutto il mondo (italiane, europee ed extra-europee), permettono di conoscere altre culture, eliminando così diffidenze e pregiudizi ed educando al riconoscimento della differenza come valore.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Il progetto intende insegnare ai bambini a prendersi cura in prima persona delle piante che



poi offriranno loro il cibo e vuole aiutarli a comprendere e a imparare l'arte della pazienza, del "saper aspettare", del conoscere e rispettare i tempi della natura suscitando in loro curiosità e interesse per ciò che coltiveranno e consumeranno.

Durante la realizzazione del progetto i bambini consolideranno gli aspetti relazionali, quali la collaborazione, il rispetto dell'altro, l'aiuto reciproco, il coinvolgimento di compagni con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto si fonda sull'idea di autofinanziamento tramite partecipazione ad eventi sul territorio durante i quali proporre i prodotti ottenuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si realizzerà in un arco temporale che esuberi la scansione annuale, ma che prosegua per i prossimi anni, come un'esperienza ed un arricchimento per tutti i bambini che frequenteranno la scuola primaria dell'Istituto negli anni a venire.

Altra finalità è la continuità in orizzontale intendendo con questo la presenza costante e quotidiana di attività legate all'orticoltura, svolte a turno dalle diverse classi della scuola



primaria.

Si intendono perseguire inoltre le seguenti finalità:

- osservare, riconoscere e descrivere le parti di una pianta e le loro funzioni;
- osservare il ciclo di una pianta dalla semina alla raccolta;
- osservare e sperimentare diversi modi di riprodurre le piante;
- conoscere principalmente le erbe aromatiche;
- conoscere le erbe e le piante "acchiappafarfalla";
- conoscere la stagionalità e le cure necessarie alla crescita delle diverse piante;
- osservare e conoscere le abitudini degli insetti che vivono sulle piante;
- osservare e conoscere la composizione del terreno e i suoi abitanti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Autofinanziati

● Educazione all'aperto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Valorizzare e promuovere il bisogno naturale di vivere in spazi all'aria aperta, nei quali poter sperimentare sé stessi e apprendere.
- Stimolare e sostenere l'interesse e la motivazione dei bambini ad apprendere.
- Migliorare/valorizzare/sostenere lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini.
- Formare futuri cittadini attivi, responsabili e rispettosi dell'ambiente e della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di ripensare agli spazi della scuola come ambienti educativi e di apprendimento, superando l'abitudine a separare il dentro dal fuori, il naturale dall'artificiale. Si rivolge in particolare ai bambini della scuola per l'infanzia e della scuola primaria.

Le attività si sono suddivise in uscite sul territorio per conoscere il paese e le aree verdi e interventi di riqualificazione nel giardino della scuola.

Alla scuola dell'infanzia per la riqualificazione del giardino della scuola, sono stati realizzati i seguenti centri di interesse:

- area della parola e della lettura;
- area dello scavo;
- aula didattica allestita con materiali naturali informali;
- area camminamenti con tronchi di diversa altezza e misura e camminamenti sensoriali;
- orto e erbe aromatiche;
- area capanne;
- area riposo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Rete scuole Emilia Romagna

● Facciamo la differenza

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di proporre agli studenti concrete occasioni per applicare le competenze di responsabilità civile apprese a scuola. L'obiettivo principale è quello di contribuire a rendere lo studente un cittadino responsabile e sensibile ai temi della raccolta differenziata e del rispetto dell'ambiente, stimolandolo, attraverso la metodologia del compito di realtà, a prendersi cura degli spazi nei quali tutti i giorni trascorre cinque ore della propria giornata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado per l'intero anno scolastico e propone una competizione virtuosa tra le classi allo scopo di mettere in rilievo la capacità degli studenti di garantire ordine e pulizia nelle proprie aule e nel corridoio al



termine delle lezioni e di effettuare in modo corretto la raccolta differenziata (indifferenziata, plastica e carta).

Il monitoraggio dell'andamento viene effettuato attraverso periodiche ispezioni nelle singole classi eseguite da una commissione composta da due rappresentanti degli studenti, nominati di volta in volta per garantire equità, due collaboratori scolastici e dal responsabile di plesso. Nel corso dell'ispezione la commissione attribuisce un punteggio all'ordine nell'aula e alla correttezza nelle operazioni di raccolta differenziata. Al termine delle operazioni di verifica viene stilata una classifica, che viene pubblicata sul sito della scuola e su registro elettronico. Al termine di ciascun quadrimestre, il punteggio attribuito a ciascuna classe viene convertito in un voto cumulativo ed inserito nella valutazione di Educazione civica dei singoli studenti della classe.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa dell'Istituto
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di formazione è rivolta al personale amministrativo della segreteria della scuola. Introdotta nell'anno scolastico 2019-2020, proseguirà e verrà potenziando il processo di digitalizzazione delle pratiche amministrative attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale Axios nella versione cloud. La formazione è funzionale all'utilizzo dei gestionali per la dematerializzazione delle pratiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il potenziamento è indirizzato a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado e vengono organizzate attività da svolgere nei laboratori informatici. Il potenziamento delle competenze digitali ha lo scopo di permettere a ciascun alunno di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. Lo studente deve essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. Alla fine del potenziamento lo studente saprà:

1. riconoscere e denominare correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (computer nei suoi diversi tipi, etc);
2. utilizzare i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare;
3. essere in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato;
4. riconoscere e utilizzare gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati (anche Open Source);
5. produrre elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita o dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle
competenze digitali dei docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il potenziamento è indirizzato a tutti i docenti dell'Istituto e vengono dedicate giornate specifiche per la formazione da svolgersi in presenza o a distanza. Lo scopo del potenziamento tecnologico è quello di:

1. formare il docente all'utilizzo delle principali piattaforme per la didattica e le loro relative applicazioni;
2. fornire al docente gli strumenti per sostenere l'alfabetizzazione informatica dello studente per guidarlo verso un utilizzo consapevole delle tecnologie;
3. facilitare il processo di insegnamento e apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale);
4. fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente (ad esempio introducendo nuove modalità organizzative e comunicative interne ed esterne alla scuola);
5. promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."BELLONI" COLORNO - PRIC80700P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'infanzia si riconoscono in quanto espresso nelle "Indicazioni Nazionali"(2012) in relazione al tema della valutazione nella scuola dell'infanzia e orientano il loro agire educativo secondo i principi enunciati: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche;
- documentazione descrittiva;
- griglie individuali di osservazione;
- rubriche valutative;
- scheda di passaggio all'ordine della scuola primaria.

L'osservazione, modalità di lavoro fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino, i suoi ritmi di sviluppo e i suoi stili di apprendimento, può essere:

- osservazione occasionale dei comportamenti, delle azioni, dei pensieri dei bambini nel gioco e nelle attività fra pari e con gli adulti;
- osservazione sistematica, dei comportamenti, delle azioni, dei pensieri dei bambini, durante attività proposte con definiti obiettivi e tempi che consentano la rilevazione di una specifica competenza.

La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini per testimoniare i loro processi di scoperta ed elaborazione. Si può arricchire di foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. La compilazione della rubrica di valutazione deve tener conto della necessità di adottare una modalità descrittiva contestualizzata. Questo significa descrivere i



comportamenti e le caratteristiche del bambino con esempi concreti in modo da poterne cogliere i punti di partenza e i punti evolutivi. Es. "Giulio non gioca costruttivamente con gli altri" (descrizione generica e giudicante), "Giulio nel gioco libero tiene i giochi per sé, piange, urla e allontana gli altri bambini ... (descrizione contestualizzata). Inoltre il processo di osservazione ha sempre una componente d'interpretazione soggettiva, ossia è lo sguardo che adottiamo. Questo sguardo costituisce un limite se rimane individuale e non condiviso con gli altri colleghi. L'osservazione ragionata e condivisa serve per costruire progetti educativi che corrispondano ai reali bisogni dei bambini emersi dall'osservazione. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le rubriche valutative sono realizzate in relazione al CURRICOLO elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e vengono suddivise in due sezioni: IDENTITÀ E RELAZIONE.

La rubrica IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico in relazione ai diversi CAMPI di ESPERIENZA. Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso;
- la consapevolezza delle proprie capacità;
- la fiducia in sé stessi e negli altri;
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere;
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni;
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

La rubrica RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti in relazione agli altri e viene esplorata nei diversi CAMPI di ESPERIENZA.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La SCHEDA DI PASSAGGIO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO è un documento interno e



ha lo scopo di fornire ai docenti della scuola primaria un quadro globale del bambino al termine della scuola dell'infanzia assicurando così il passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, nell'ottica della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

- Ingresso alla scuola dell'Infanzia (settembre\novembre)

La prima valutazione avverrà per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

- Fine primo anno (maggio)

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino rispetto all'IDENTITA' e alla RELAZIONE.

- Inizio secondo anno (settembre\novembre)

Le osservazioni, che useranno le rubriche con indicatori di competenza rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

- Fine secondo anno (maggio)

Saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati, rispetto all'IDENTITA' e alla RELAZIONE.

- Inizio terzo anno (settembre\novembre)

L'osservazione verrà finalizzata a delineare il profilo del bambino in vista del passaggio alla scuola primaria e sarà mirata a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

- Fine terzo anno (maggio)

Saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati. Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri adottati per la valutazione di educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Rubrica IDENTITÀ e Rubrica RELAZIONE per la Scuola dell'Infanzia). Attraverso la mediazione del gioco, delle



attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Le Linee guida indicano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai nuclei tematici individuati dal Collegio (Costituzione, diritti umani, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina. Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori: nella scuola primaria vengono espressi giudizi, nella scuola secondaria di primo grado i livelli vengono legati ai voti in decimi (dal 10 al 4).

Per la scuola primaria, ai sensi dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, i voti sono affiancati dai livelli di apprendimento, AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, come indicato a valere da quest'anno scolastico.

Per la scuola secondaria di I grado il voto finale/livello di apprendimento, sarà il risultato delle medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti



approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La rubrica RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti in relazione agli altri e viene esplorata nei diversi CAMPI di ESPERIENZA.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, funzionale a riprogrammare le attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. La valutazione dell'alunno definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il percorso individuale; è attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze. La valutazione parte da un'analisi della situazione



didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un'autovalutazione della propria azione di insegnamento.

Nell'Istituto si attuano:

- una valutazione interna (in itinere o formativa e finale o sommativa);
- una valutazione esterna effettuata dal Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI).

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi:

- una valutazione nelle singole discipline espressa utilizzando un giudizio descrittivo;
- una valutazione del comportamento espresso con un giudizio sintetico;
- una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali (al termine della quinta primaria e della terza secondaria);
- una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di Valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - i livelli di padronanza degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e degli studenti della classe terza di scuola secondaria di I grado, nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di inglese
 - l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si procede ad una valutazione formativa, in quanto il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. Si tratta, invece, di valutazione sommativa, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il processo di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali. La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e giudizio descrittivo, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze con obiettivi specifici, sia di tipo educativo, sia di tipo didattico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in



accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

SCUOLA PRIMARIA

- Criteri di valutazione

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà. Le prove scritte devono essere conservate in appositi quaderni (anche il quaderno della disciplina) oppure in carpette trattenute dai docenti, in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli studenti all'occorrenza. I risultati delle prove devono essere riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante la loro esportazione periodica e/o durante i colloqui.

- Prove di verifica per ogni quadrimestre

Si indica il numero minimo di prove, utile a stabilire una media per la valutazione quadrimestrale. Non si indicano le quantità massime. Resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità massima di prove valutate senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell'ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l'errore come momento di crescita personale.

- Attribuzione del giudizio descrittivo (O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020)

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sotto definite:

- **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- **BASE** - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** - l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

1 - L'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

2 - La TIPOLOGIA della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

3 - Le RISORSE mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

4 - La CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

SECONDARIA DI I GRADO

L'attribuzione del voto quadrimestrale risulta dalla media aritmetica di ogni valutazione espressa sul registro, con arrotondamento per eccesso o per difetto, tenendo in considerazione l'impegno del singolo alunno. La media di valutazione è determinata anche dalle osservazioni continue dei comportamenti che dimostrano il conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento (D.L. 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; non concorre alla non ammissione alla classe successiva. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta anche all'acquisizione delle competenze per l'esercizio



di una cittadinanza attiva. La scuola organizza, a seconda dell'età dei bambini, occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti e responsabili.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento (D.L. 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti della scuola secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. La scuola organizza, a seconda dell'età dei minori, occasioni di apprendimento dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a ricorrere a comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità. Come previsto dalla normativa vigente (D.M. 5/200; L. 69 del 30/10/2008, DL 62/2017) nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra e negli spogliatoi, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle competizioni sportive. Inoltre nella valutazione il Consiglio di Classe tiene conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva di ogni studente e il giudizio attribuito corrisponde al profilo in cui si riscontrano la maggior parte degli indicatori, che declinano nello specifico le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole e frequenza scolastica, atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche, rispetto degli impegni scolastici, partecipazione, interesse, collaborazione nella vita scolastica).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con DECISIONE ASSUNTA ALL'UNANIMITA' e possibilmente in accorda con la famiglia, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da gravi lacune e specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
2. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
3. Esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto. Le deroghe ammesse alla frequenza scolastica, definite dal Collegio dei Docenti, sono comunicate alle Famiglie assolvendo l'obbligo previsto dalla normativa.
4. È necessario, per l'ammissione all'esame di stato, avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.
5. Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola. Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente a partire dal periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva. Il Collegio dei docenti ha adottato quanto sopra descritto, nell'ottica di criteri orientativi ai quali ogni docente si deve ispirare.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo con i seguenti pre-requisiti:

1. la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto; le deroghe ammesse alla frequenza scolastica, definite dal Collegio dei Docenti, sono comunicate alle Famiglie assolvendo l'obbligo previsto dalla normativa;
4. la partecipazione entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti la scuola ha attivato tre diverse funzioni strumentali con le rispettive commissioni (GLI-Inclusione, Benessere, Intercultura) le cui azioni sono mirate a favorire il confronto sui bisogni e sull'individuazione di percorsi educativo/didattici su richiesta di consigli di classe, team docenti, genitori, a promuovere l'elaborazione di proposte progettuali per l'inclusione, a garantire il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività della scuola. Le commissioni lavorano coinvolgendo le realtà del territorio (Ente Locale, ASL, cooperative di educatori S.E.A., psicopedagogisti, facilitatori linguistici e mediatori culturali). I Consigli di classe/Team docenti attuano le seguenti azioni: individuazione di casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione nella didattica; rilevazione di alunni BES e definizione condivisa di interventi didattico/educativi e progetti personalizzati; individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire processi inclusivi; stesura e applicazione di piani di lavoro nell'ottica dell'inclusione (PEI e PDP). Si attuano forme di sinergia con altre istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali per pianificare strategie, per realizzare attività educativo/didattiche e iniziative formative e per monitorare l'intero percorso e il successo delle azioni nella prospettiva dell'inclusione e del successo degli alunni BES. Le modalità di verifica e di valutazione adottate tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Una particolare attenzione è data alla condivisione di buone pratiche, sia di apprendimento che valutative, secondo le nuove direttive ministeriali. L'Istituto ha un'alta percentuale di alunni plurilingue o non italofooni: per gli studenti neo-arrivati la scuola adotta e aggiorna un Protocollo di accoglienza e organizza, con risorse dedicate dall'ente locale e dal Ministero, laboratori di italiano come L2 sia per comunicare che per studiare, in orario scolastico o extrascolastico, avvalendosi anche di facilitatori e mediatori. Altre attività che potenziano il confronto culturale e l'espressione linguistica sono svolte nell'ambito delle attività alternative all'IRC. Per tutti gli studenti, all'interno della progettazione annuale, sono previsti percorsi di cittadinanza e interdisciplinari, anche con giornate ed eventi dedicati. In base ai finanziamenti disponibili, in orario extrascolastico sono



organizzati percorsi opzionali di valorizzazione di competenze creative ed espressive; la collaborazione con associazioni del territorio, l'adesione a progetti di rete, il raccordo con i doposcuola incidono sul rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia e sul miglioramento dei livelli di relazione e partecipazione alla vita scolastica.

Punti di debolezza:

La complessità è costituita dai seguenti aspetti: numero elevato di alunni censiti ai sensi della L. 104/92 anche in situazione di gravità, numero complessivo di alunni con DSA e BES, numero crescente di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale seguiti dai servizi sociali ed alta percentuale di alunni stranieri, anche neo arrivati. È fondamentale potenziare un curriculum attento alle specificità e alle complessità degli alunni BES e ai percorsi formativi inclusivi nell'ottica di valorizzare le professionalità e le competenze del personale in servizio. Le risorse a disposizione per effettuare attività precipue all'integrazione e all'inclusione non sono sempre sufficienti, nonostante l'impiego del personale di potenziamento. Un altro elemento di debolezza è costituito dalla poca continuità del personale docente di ruolo e dalla presenza di pochi docenti (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) con specializzazione sul sostegno, a cui l'istituto sopperisce grazie al lavoro di coordinamento e di monitoraggio svolto dai docenti di riferimento in ciascun plesso e dalle Funzioni strumentali in merito agli interventi da attivare nelle scuole per garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La presenza di numerosi progetti finanziati annualmente da soggetti esterni rendono incerta la prosecuzione di percorsi che hanno avuto una ricaduta significativa sui processi inclusivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Con il PEI tutte le figure coinvolte e firmatarie del documento concretizzano l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno con disabilità e gli interventi predisposti, sia scolastici che extrascolastici. Il PEI viene compilato entro il mese di novembre. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la redazione dei PEI gli insegnanti di sostegno sono coordinati dal Referente Integrazione di plesso, che fornisce loro tutte le informazioni necessarie ad organizzare tempi, spazi, risorse finalizzati all'intervento didattico/educativo, e dalla Funzione Strumentale, che organizza gli incontri con le équipes pedagogiche e gestisce il passaggio di informazioni in merito alla certificazione di disabilità e al 'profilo di funzionamento'. L'insegnante di sostegno promuove il raccordo all'interno del team docente/consiglio di classe con la famiglia, l'Asl e gli educatori scolastici e domiciliari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, attraverso la condivisione del PEI, affianca i docenti nel percorso educativo-didattico concordato rafforzando e sostenendo l'azione della scuola e fornendo il feedback necessario a correggere e/o a modificare modi, tempi, strategie e strumenti utilizzati nel percorso d'integrazione. La comunicazione scuola famiglia avviene attraverso incontri periodici programmati: - accoglienza ad inizio anno per gli alunni che iniziano il nuovo ciclo scolastico; - incontro per la redazione del PEI con tutta l'équipe pedagogica che segue l'alunno nel corso del primo bimestre; - incontri a cadenza bimestrale, in corso d'anno, con gli insegnanti (colloqui a fine quadrimestre e a medio termine). Il docente di sostegno mantiene con la famiglia un rapporto costante che aiuta a monitorare l'andamento del percorso educativo.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze con obiettivi specifici, sia di tipo educativo, sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'Istituto pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la



famiglia e gli operatori che seguono il minore. Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Nell'ambito della valutazione, le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per promuovere l'integrazione ed il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, l'Istituto sperimentare la definizione e la realizzazione di percorsi di orientamento personalizzati e misurati in relazione agli effettivi bisogni educativi e relazionali degli studenti in questione. Tali percorsi si concretizzano attraverso la strutturazione di una serie di fasi di lavoro che prevedono l'interazione e il coinvolgimento attivo delle famiglie e di altre figure di riferimento (specialisti dell'equipe neuropsichiatrica, assistente sociale, educatori professionali, etc.) nonché della scuola superiore o dell'ente professionale o educativo in cui s'intende procedere all'inserimento dello studente o della studentessa.



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF descrive il modello organizzativo dell'istituto attraverso il quale vengono esplicitate le scelte adottate in relazione alle risorse a disposizione e all'eventuale fabbisogno che si ritengono utili e necessari per la realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto. In tal senso, vengono illustrate le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, la struttura dell'organizzazione degli uffici definita, nonché il quadro d'insieme delle reti e delle convenzioni attivate, il tutto pensato e messo in atto nella prospettiva di attuare la proposta formativa in modo funzionale rispetto alle esigenze e ai bisogni del contesto di riferimento.

Sono presentati, infine, i piani di formazione professionali, distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Gestione organizzativa in relazione alla vita quotidiana della scuola secondaria;- conduzione incontri formali con docenti e/o famiglie;- interazione scuola e territorio e coordinamento con enti territoriali;- supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie;- coordinamento delle attività generali di informatizzazione dell'Istituto e di impiego delle nuove tecnologie,- coordinamento attività annuali P.T.O.F.;- revisione e coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;- rapporti tra i diversi ordini scolastici, predisposizione e coordinamento delle attività all'interno dell'IC;- gestione sito web.	2
Funzione strumentale	<p>N. 1 Funzione strumentale - Area: Autovalutazione di Istituto, Continuità e Orientamento. Le principali aree di competenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">- valutazione delle attività del P.T.O.F.;- stesura e revisione Rapporto di autovalutazione e Piano di miglioramento;- verifica e aggiornamento del progetto educativo;- raccolta esiti scuole secondarie di II grado;- analisi valutazioni curriculari;- coordinamento commissioni Continuità;- orientamento studenti	4



delle classi terze della secondaria di I grado con istituti superiori del territorio; - attività di presentazione delle scuole agli alunni; - orientamento genitori classi di passaggio; - organizzazione gruppi di disciplina "cerniera" fra ordini di scuola. N. 1 Funzione strumentale - Area: Promozione del benessere. Le principali aree di competenza riguardano: - individuazione bisogni educativi di contrasto al disagio degli alunni; - progettazione di attività per alunni in situazione di disagio; - cyberbullismo; - interazione scuola e territorio: a. ricerca di risorse umane ed economiche; b. coprogettazione con le istituzioni; c. referente istituzionale presso enti locali. N. 1 Funzione strumentale - Area: Accoglienza e integrazione alunni non italofofoni. Le principali aree di competenza riguardano: - protocollo accoglienza alunni stranieri; - definizione di pratiche per protocollo di prima accoglienza per studenti stranieri; - progettazione e gestione di laboratori di italiano come L2; - interazione scuola e territorio: a. ricerca di risorse umane ed economiche e co-progettazione con le istituzioni; b. referente istituzionale "Scuole e Culture nel mondo" presso enti locali c. formazione docenti. N. 1 Funzione strumentale - Area: Integrazione alunni con bisogni educativi speciali. Le principali aree di competenza riguardano: - individuazione bisogni per alunni ex-lege 104; - organizzazione attività di formazione per alunni DVA, DSA, BES certificati; - contatti con ESEA interni; - promozione e condivisione di "buone prassi" nella comunità professionale.



Responsabile di plesso	Di questi n. 2 coincidono con i Collaboratori del Dirigente di cui n. 1 operativo alla scuola secondaria di primo grado e n. 1 operativo alla scuola primaria. Il terzo è referente nella scuola dell'Infanzia. Le principali aree di competenza riguardano: - gestione organizzativa in relazione alla vita quotidiana della plesso di riferimento; - conduzione incontri formali con docenti e/o famiglie; - interazione scuola e territorio.	3
Animatore digitale	Le principali aree di competenza riguardano il coordinamento delle attività generali di informatizzazione dell'Istituto e di impiego delle nuove tecnologie	1
Team digitale	Le principali aree di competenza riguardano: - la realizzazione di progetti finanziati tramite bandi PON o altro (vedi, ad esempio, le azioni previste dal Piano Scuola 4.0 sostenuti dai fondi del PNRR); - promozione dell'utilizzo consapevole delle TIC; - promozione attività formative PNSD; - promozione attività attraverso la Didattica Digitale Integrata.	12
Referenti di area	Referenti Alunni DVA: sono tre, uno per ogni plesso, e affiancano il lavoro della Funzione strumentale occupandosi di coordinare e monitorare i protocolli e la documentazione per l'inclusione degli alunni DVA, monitorare, insieme al DS e alla FS, i dati inerenti gli alunni DSA/BES, promuovere l'informazione all'interno dell'Istituto su iniziative e progetti didattici e formativi riguardanti l'inclusione degli alunni DVA, promuovere la partecipazione dei docenti dell'Istituto ad iniziative e a percorsi formativi sull'inclusione degli alunni DVA. Referenti Aunni DSA/BES: sono tre, uno per ogni plesso, e	16



affiancano il lavoro della Funzione strumentale occupandosi di coordinare e monitorare i protocolli e la documentazione per l'inclusione degli alunni DSA/BES; monitorare, insieme al DS e alla FS, i dati inerenti gli alunni DSA/BES; affiancare la FS nell'attività di monitoraggio sulla letto-scrittura nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; promuovere l'informazione all'interno dell'Istituto su iniziative e progetti didattici e formativi riguardanti l'inclusione degli alunni DSA/BES; promuovere la partecipazione dei docenti dell'Istituto ad iniziative e a percorsi formativi sull'inclusione degli alunni DSA/BES. Referenti Alunni non italofoeni: sono due, uno per la scuola dell'infanzia e uno per la secondaria, mentre per la primaria corrisponde alla docente con Funzione strumentale, alla quale si pertanto si affiancano per coordinare e monitorare le azioni inerenti l'accoglienza e l'integrazione degli alunni non italofoeni, monitorare, insieme al DS, i dati inerenti gli alunni non italofoeni (ingressi, ritiri, rientri, etc.); coordinare le azioni didattiche finalizzate all'inclusione e all'integrazione degli alunni non italofoeni; promuovere la formazione specifica sulla didattica dell'italiano L2 e, in generale, finalizzata all'integrazione degli alunni stranieri. Referenti Educazione civica: sono tre, uno per ogni plesso, e si occupano di coordinare i lavori della specifica commissione di istituto per la stesura o l'aggiornamento del curricolo verticale di ed. civica, in base alle linee guida ministeriali, e per la definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione; coordinare i lavori della specifica commissione di istituto per la



definizione della proposta didattica di ed. civica nei vari ordini di scuola; divulgare all'interno dell'Istituto iniziative e progetti didattici e formativi sull'ed. civica e promuovere la partecipazione dei docenti dell'Istituto. Referente Orientamento: si occupa di organizzare e divulgare all'interno dell'Istituto informazioni e documentazione relativi all'orientamento in uscita; progettare e coordinare, in collaborazione con i docenti delle classi terze della scuola secondaria, le iniziative e i percorsi di orientamento in uscita per le suddette classi; definire e coordinare, in collaborazione con la Funzione strumentale specifica, i docenti della scuola secondaria di I grado e non solo, un progetto di Istituto di lungo termine sul tema dell'orientamento alla scelta; divulgare all'interno dell'istituto iniziative di formazione sull'orientamento e promuovere la partecipazione dei nostri docenti. Referenti INVALSI: sono due, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria, e si occupano di coordinare i lavori propedeutici allo svolgimento delle prove INVALSI e, successivamente, in coordinamento con la FS Autovalutazione di Istituto, dell'analisi dei dati emersi dalle prove INVALSI per definire una progettualità didattica e valutativa di istituto finalizzata al miglioramento degli esiti scolastici. Referenti Registro elettronico: sono due e si occupano di coordinare le relazioni con il gestore del servizio relativo al registro elettronico coerentemente con i bisogni e le esigenze rilevate nel corpo docente di Istituto; programmare e coordinare le informazioni e le comunicazioni per i docenti in



merito alle funzionalità e all'uso del registro elettronico; programmare e coordinare le informazioni e le comunicazioni per le famiglie in merito alle funzionalità del registro elettronico; offrire supporto e consulenza a docenti e famiglie in merito all'uso e alle funzionalità del registro elettronico.

Commissioni o gruppi di lavoro

Le commissioni definite nell'organigramma di Istituto sono le seguenti: - Commissione Continuità Nido-Scuola Infanzia: si occupa di facilitare e favorire il momento di passaggio degli alunni ad altra scuola, progettare attività di continuità, pianificare i contenuti del "Progetto Educativo", raccogliere informazioni sul passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia definire i criteri per la formazione delle classi prime e procedere alla loro composizione. - Commissione Continuità Scuola Infanzia-Primaria: si occupa di facilitare e favorire il momento di passaggio degli alunni ad altra scuola, progettare attività di continuità, pianificare i contenuti del "Progetto Educativo", raccogliere informazioni sul passaggio degli alunni al grado di scuola successivo, definire i criteri per la formazione delle classi prime e procedere alla loro composizione. - Commissione Continuità Scuola Primaria-Secondaria: si occupa di facilitare e favorire il momento di passaggio degli alunni ad altra scuola, progettare attività di continuità, pianificare i contenuti del "Progetto Educativo" con prove comuni di passaggio, infine definire i criteri per la formazione delle classi prime e di procedere alla loro composizione. - Commissione Integrazione con il territorio: si

10



occupa di promuovere la collaborazione fra l'istituzione scuola con le agenzie educative del territorio per realizzare interventi integrativi e di recupero della dispersione scolastica. - Commissione Educazione civica: si occupa di affiancare e supportare il lavoro dei Referenti di ogni ordine di scuola nell'ottica di aggiornare e definire il curriculum di educazione civica, di monitorare la sperimentazione e l'applicazione del suddetto curriculum, di promuovere tra docenti e studenti iniziative formative e progetti didattici sull'educazione civica. - Commissione Intercultura: si occupa di affiancare e supportare il lavoro della Funzione strumentale specifica e i Referenti di ogni plesso, analizzare i bisogni degli alunni non italofoni, progettare attività per l'apprendimento e l'acquisizione dell'italiano come L2, definire e coordinare l'intervento di mediatori e facilitatori, gestire i rapporti e la comunicazione tra la scuola e le famiglie straniere. - Nucleo Interno di Autovalutazione: si occupa delle operazioni di analisi, riflessione e concreta stesura dei documenti di Istituto come il PTOF, il RAV, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione sociale. - Commissione Alunni con DSA-BES: si occupa di affiancare e supportare il lavoro della Funzione strumentale specifica e i Referenti di ogni plesso nell'ottica di definire una progettualità di Istituto sull'inclusione che, tenendo conto dei bisogni rilevati all'interno della scuole e delle risorse a disposizione, promuova la diffusione di buone prassi di integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e allarghi la partecipazione dei docenti a specifici percorsi formativi. -



Commissione "Prevenzione al Disagio": si occupa di monitorare e analizzare i bisogni educativi degli alunni (e delle famiglie) in situazione di disagio, definire delle azioni di prevenzione e di contrasto al disagio degli studenti, promuovere la condivisione e la diffusione tra i docenti di "buone prassi" di prevenzione e di contrasto al disagio scolastico e non, promuovere il confronto e la collaborazione con le realtà del territorio nell'ottica di prevenzione e di contrasto al disagio. - Commissione Invalsi: si occupa, insieme ai referenti INVALSI, di definire l'organizzazione e la gestione della somministrazione e, per la primaria, della tabulazione delle prove INVALSI. - Commissioni per Dipartimenti disciplinari: è composta per ogni area disciplinari (lingua italiana, storico-geografica, logico-matematica, artistico-espressiva, linguistica) da un referente per ordine di scuola con il compito di procedere alla revisione e all'aggiornamento del curriculum verticale e di attivare la sperimentazione e la condivisione di pratiche didattico-metodologiche e valutative per promuovere un percorso di crescita e di sviluppo, sia in senso "orizzontale" che in senso "verticale".

Coordinamento didattico

Sono quattro figure (una per la scuola dell'infanzia, due per la primaria e una per la secondaria di I grado) e costituiscono, insieme ai Collaboratori del DS e alle Funzioni strumentali, dello staff del Dirigente. Si occupano, insieme alle suddette figure, della definizione della pianificazione strategica in merito alle scelte organizzative, didattiche, metodologiche e formativa che interessano l'Istituto.

4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti su posto comune (14), di sostegno (10), IRC (1). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	25
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti su posto comune (29), lingua straniera (1), potenziamento (4), sostegno (15), IRC (2). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	51
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente su posto comune. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Docenti su posto comune (7).
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

7

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Docenti su posto comune.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Un docente su posto comune e un docente su
posto di potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Docenti su posto comune.
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA

NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI I GRADO

Docenti su posto comune.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA

COMUNITARIA NELLA

SCUOLA SECONDARIA I

GRADO (FRANCESE)

Un docente su posto comune e un docente su
posto di potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA

COMUNITARIA NELLA

SCUOLA SECONDARIA I

GRADO (INGLESE)

Docenti su posto comune.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

2

ADML - SOSTEGNO

NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI I GRADO

Docenti su posto di sostegno.
Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili. - Curare l'organizzazione della Segreteria. - Redigere gli atti di ragioneria ed economato. - Dirigere ed organizzare il piano di lavoro di tutto il personale ATA. - Lavorare in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Si occupa di: - gestione del protocollo; - gestione della posta elettronica (PEO e PEC); - acquisizione della posta elettronica e cartacea; - gestione delle spedizioni (pacchi, bollette, raccomandate...).

Ufficio acquisti

Settore ACQUISTI Si occupa di: - contabilità, patrimonio, viaggi a carico famiglie, enti locali e bilancio della scuola; - acquisizione richiesta di acquisto; - acquisizione CIG-CUP; - acquisizione relazioni finali degli esperti e/o referenti del progetto; - aggiornamento Ambiente Entratel e PagoInRete; - aggiornamento e tenuta dell'albo fornitori; - anagrafe prestazioni sezione dipendenti interni ed esperti esterni; - attuazione amministrativa progetti PTOF; Coadiuvare il DSGA: - nella predisposizione delle schede progettuali; - nella formulazione del piano di acquisti (finanziamenti amministrazioni comunali, contributi famiglie, etc.); - nella predisposizione delle gare di appalto e nelle procedure di affidamento; - nella predisposizione e riassetto del bilancio; Inoltre: - predisporre contratti, incarichi e nomine con esperti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

esterni e interni collegati con il PTOF; - coordina e relazione con tutti i plessi in merito alle attività progettuali. Si occupa anche di:

- deposito firma su documenti contabili; - documentazione DURC; - elaborazione RDO per l'invio sul Mercato elettronico; - gestione altri conti on line; - impegni relativi alla liquidazione degli ordini e delle prestazioni; - istruttoria per le gare di appalto; - attività di eventuali commissioni tecniche: - monitoraggio e rendicontazione dei progetti; - predisposizione di convenzioni e contratti con enti ed esperti esterni; - predisposizione denuncia annuale 770 e IRAP; - predisposizione documentale per la verifica e la liquidazione finale degli esperti; - predisposizione invio dati INPS, INPDAP, DM10, EMENS, DMA; - predisposizione delle liquidazioni dei compensi (accessori, esami, missioni, collaborazioni); - predisposizione per le fasi di acquisto (commissioni, verbali); - raccolta e predisposizione documenti e tabelle riepilogative e finali per la liquidazione dei compensi accessori; - raccolta fatture e documenti contabili; - rapporti e aggiornamenti procedure con la banca e amministrazione PP. TT.; - richiesta di preventivi; - predisposizione scheda comparativa; - tenuta dell' Anagrafe delle prestazioni; - tenuta schede dei progetti PTOF e documentazione; - valutazione Richieste di acquisto; - verbali di collaudo; - visite di istruzione con costi a carico delle famiglie, degli enti locali e del bilancio; - aggiornamento dell'inventario; - consegna dei beni al 30 giugno; - gestione registro di facile consumo; - rapporti con subconsegnatari; - ricognizione d'Inventario; - ricevimento e distribuzione merci ordinate tramite istituto; - predisposizione delle circolari interne ed esterne; - pubblicazione degli atti.

Ufficio per la didattica

Per quanto attiene agli ALUNNI si occupa di: - denunce infortuni (alunni e personale scolastico); - prove INVALSI; - certificati e diplomi; - comunicazioni scuola-famiglia e scuola-docenti tramite il registro elettronico, la posta elettronica istituzionale e il sito web di Istituto; - coordinare le procedure di gestione degli



alunni stranieri, DVA, DSA e BES; - coordinare i rapporti con A.U.S.L. ed Enti per la documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - elaborazione dati organico alunni; - esami di stato della scuola secondaria di primo grado; - esoneri educazione fisica; - gestione libri di testo; - gestione obbligo scolastico e obbligo formativo; - iscrizioni alunni; - predisposizione elenchi delle classi; - rapporti con le famiglie (comunicazione di frequenza, convocazioni); - supporto amministrativo alle famiglie per la gestione del registro e della posta istituzionale; - richieste di dati e informative relative agli alunni; - tenuta e aggiornamento fascicolo alunni; - vaccinazioni; - predisposizione circolari; - responsabile della pubblicazione degli atti; - gestione delle convenzioni/accordi di rete/regolamenti inerenti l'attività didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

Per il settore "Personale docente e ATA" si occupa di: - aggiornamento graduatorie; - aggiornamento stato personale su supporto informatico; - completamento e aggiornamento Piano ATA; - comunicazioni relative all'organico; - comunicazioni telematiche L.104 e assenze; - coordinamento della sostituzione del personale (nomine, assenze, permessi, estensione oraria dei sostituti); - elaborazione dati organico docenti; - formazione e aggiornamento personale; - gestione piano ferie /recuperi; - rendicontazione periodica del personale ATA; - gestione telematica e cartacea contratti del personale; - gestione visite fiscali, tempistica e controllo degli adempimenti inerenti alle assenze del personale; - gestione della procedura di sciopero e dei relativi adempimenti (raccolta adesioni, comunicazione alla dirigenza, comunicazioni al personale e alle famiglie, Sciopnet, etc.); - invio dati sul portale dell'Amministrazione Prov.le di Parma; - predisposizione circolari; - predisposizione liquidazione ferie non godute; - predisposizione Pratiche INPDAP – PA04, TFR; - predisposizione e invio fascicoli personali; - rapporti con Dipartimento del Tesoro e Regione Emilia-Romagna, Inps, Inpdap; - supporto amministrativo ai docenti su registro on-line



e posta istituzionale; - responsabili della pubblicazione degli atti; - scheda sul periodo di prova e predisposizione della documentazione necessaria; - sostituzione personale (contratti, assenze, permessi, scioperi); - statistica e monitoraggi del personale.

Ufficio Affari generali e
Informazione

Si occupa di: - gestione dell'informazione su organi collegiali, RSU, Bacheca sindacale; - sicurezza e privacy; - predisposizione e pubblicazione circolari con firma per scioperi e assemblee; - rapporti con gli enti locali (manutenzioni, riscaldamento, guasti ecc.); - gestione Organi collegiali: elezioni, convocazioni, verbali e redazione delibere; - coordinamento dell'organizzazione delle attività collegiali e di funzionamento; - gestione RSU: elezioni, convocazioni, pubblicazione e trasmissione contratto integrativo di Istituto; - responsabile della pubblicazione degli atti; - gestione adempimenti e misure di sicurezza: commissione sicurezza, incarichi, corsi di formazione, strumenti DPI, etc.; - sicurezza e rapporti con RSSP: gestione e archiviazione verbali e segnalazioni; - sicurezza e rapporti con medico del lavoro: gestione e organizzazione visite mediche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Segreteria digitale <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete "Servizi amministrativi Parma"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete costituita a livello provinciale per sostenere gli Uffici Amministrativi delle scuole nell'affrontare i compiti e le funzioni connesse con l'autonomia, mettendo insieme professionalità e competenze e realizzando percorsi di formazione.

Denominazione della rete: Rete "Formazione - Ambito 12"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete offre ai docenti la possibilità di partecipare ad attività di formazione di rilevanza nazionale e provinciale.

Denominazione della rete: Rete "Scuole e culture nel mondo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto «Scuole e culture nel mondo» ha la finalità di realizzare un sistema di accoglienza degli alunni stranieri e di favorire il positivo inserimento nella scuola. È realizzato in collaborazione con il Comune di Parma che attraverso facilitatori e mediatori collabora con le scuole del territorio.

Denominazione della rete: Rete "Scuole all'aperto"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto, su impulso della scuola dell'infanzia, ha aderito a questa rete che propone l'educazione all'aperto come modalità pedagogica e progettuale. Questo approccio educativo considera i luoghi naturali o esterni alla scuola come "luoghi di formazione e spazi privilegiati di esperienze" (Farnè).

Denominazione della rete: Rete "Lettrici e lettori forti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete nata dall'iniziativa, giunta alla seconda annualità e finanziata attraverso la



partecipazione ad un bando di Fondazione Cariparma, "Leggere crea indipendenza" e coinvolge sei istituti scolastici della città e della provincia di Parma con quattro grandi azioni:

- la formazione degli insegnanti coinvolti, differente per ogni grado di scuola;
- l'avvio alla didattica della lettura ad alta voce in classe da parte degli insegnanti stessi;
- la realizzazione di un sistema di sostegno, monitoraggio e controllo degli effetti del progetto;
- la comunicazione all'utenza e alla cittadinanza dei risultati ottenuti in un evento conclusivo da prevedere nell'autunno 2023.

Il progetto si rivolge a tutti gli ordini e gradi dell'Istituto Comprensivo e ne prendono parte per il presenta anno scolastico: tutta la scuola dell'infanzia, sei classi della scuola primaria e undici classi della scuola secondaria di I grado. Le attività proposte prevedono l'esposizione degli allievi alla lettura espressiva ad alta voce dei docenti in modo costante e continuativo (circa un'ora tutti i giorni).

Denominazione della rete: Convenzione con il CPIA di Parma (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) per l'apprendimento permanente

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le finalità dell'accordo rilevanti per la nostra comunità sono i seguenti:

- creare un sistema integrato locale per l'apprendimento permanente;
- garantire il diritto della persona adulta all'apprendimento per poter accedere a reali e significative offerte formative e di istruzione lungo l'arco della sua vita;
- considerare l'istruzione degli adulti quale vettore fondamentale di coesione di inclusione sociale.

Denominazione della rete: Convenzioni per il progetto "Gioco-sport a scuola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la collaborazione con le società sportive che proporranno attività di acquisizione



e sviluppo di schemi motori e di coordinazione globale grazie all'intervento di un esperto durante le ore di educazione motoria svolte dalle classi settimanalmente con la propria insegnante di classe. Si continuerà a perseguire gli obiettivi curricolari ma avvalendosi della professionalità e competenza di personale qualificato.

L'intervento delle società garantisce inoltre la possibilità di poter usufruire anche di strumenti tecnici e consente alle medesime di fornire materiale informativo delle varie iniziative organizzate nell'arco della stagione agonistica.

L'intervento è regolato da una convenzione firmata sia dal legale rappresentante della società che dal Dirigente dell'istituto e rientra nelle attività consolidate da anni di collaborazione e svolta a titolo gratuito dalle società, ognuna delle quali, a seconda della propria disponibilità e delle risorse di cui si può avvalere, collabora con le classi durante tutto l'anno scolastico oppure in alcuni periodi del medesimo.

Denominazione della rete: **Convenzioni per il progetto "A scuola di sport"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto si propone l'attivazione di almeno sei turni di attività sportive con le società del territorio che aderiscono all'iniziativa attraverso una convenzione con l'Istituto e che svolgeranno un'attività propedeutica alla disciplina sportiva di riferimento (rugby, baseball, atletica, etc.) con gli/le alunni/e con turni mensili. Si prevede l'attivazione di almeno sei turni nel corso dell'anno scolastico. Le attività pertanto saranno affidate agli istruttori forniti dalle società e la scuola gestisce l'organizzazione dei turni e delle adesioni tramite docenti referenti che terranno dunque i contatti con gli istruttori per la gestione degli aspetti organizzativi. Il progetto è rivolto a tutti gli/le alunni/e della scuola primaria, su richiesta volontaria, con un contributo da parte della famiglia.

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Parma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La convenzione è finalizzata a definire accordi con l'Università per lo svolgimento dell'attività di tirocinio degli studenti specializzandi e di tutoraggio da parte di docenti dell'Istituto.

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata a definire accordi con l'Università per lo svolgimento dell'attività di tirocinio degli studenti specializzandi e di tutoraggio da parte di docenti dell'Istituto.

Denominazione della rete: **Convenzione con AUSER**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una convenzione con l'AUSER per la definizione del ruolo e dei compiti dei volontari che effettuano la vigilanza sugli alunni durante le attività di pre-scuola presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Denominazione della rete: Rete "Innovamat"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo principale della rete è favorire all'interno delle scuole che ne fanno parte la trasformazione della classe in un ambiente di apprendimento innovativo di natura ibrida, dove materiali fisici e strumenti digitali incoraggiano l'esplorazione e la costruzione della matematica, superando l'idea di didattica trasmissiva e meccanizzata. Tale obiettivo si inserisce nel quadro di una didattica digitale integrata inclusiva e personalizzata, basata su un apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning e gamification.

Le azioni che le scuole della rete intendono promuovere per raggiungere l'obiettivo sono le seguenti:

- promuovere la formazione dei docenti di area logico-matematica impegnati nella sperimentazione Innovamat;
- promuovere la ricerca-azione dei docenti tramite la costituzione di gruppi di lavoro interne alla rete;
- favorire nelle scuole della rete l'innovazione didattico-metodologico;
- promuovere nelle scuole della rete stili di apprendimento personalizzato in base alle necessità specifiche di ogni alunno;
- promuovere nelle scuole della rete la prevenzione del divario di genere nelle discipline STEM.

Denominazione della rete: Rete per "Attività straordinarie finalizzate al Benessere e contro la dispersione scolastica"



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, di ricerca sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti, e di acquisto di beni e servizi.

Gli Istituti partecipano alla Rete con lo scopo di realizzare, come indicato nella Premessa, percorsi curricolari ed extracurricolari mirati ad accrescere benessere e motivazione da parte degli studenti, ad ampliare l'Offerta formativa degli Istituti nonché a prevenire e contrastare ogni forma di dispersione scolastica. Nel rispetto dell'Autonomia didattica e organizzativa degli Istituti aderenti, la Rete ha lo scopo di accrescere efficienza ed efficacia nella gestione dei progetti e delle relative risorse.

A tal fine la Rete si pone le seguenti finalità:

- reperimento e gestione di fondi finalizzate alle attività di cui al comma precedente;
- condivisione di progettualità e metodologie didattiche;
- elaborazione di forme di valutazione e rendicontazione sociale dei progetti;
- definizione di accordi e/o contratti con soggetti esterni al fine di accrescere la potenzialità dei progetti messi in essere;



- realizzazione di percorsi territoriali rivolti agli studenti.

Denominazione della rete: **Accordo quadro con Università degli Studi di Verona**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo è stato formalizzato nell'ambito del corso di formazione Per una scuola amica del plurilinguismo attivato per il presente anno scolastico per i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. In tal senso, le iniziative congiunte promosse dalle parti riguarderanno:

- sensibilizzazione del corpo docente al valore del plurilinguismo come ricchezza per la comunità educante;
- introduzione di pratiche didattiche volte a promuovere l'adozione di approcci plurilingui e interculturali;
- sperimentazione di percorsi di ricerca-azione rivolti a migliorare l'incisività della pratica didattica quotidiana, in particolar modo legata alla gestione degli allievi con background migratorio;



- avvio di buone pratiche nella gestione della classe multilivello;
- creazione di percorsi idonei al potenziamento delle abilità linguistiche degli allievi con background migratorio in tutti i gradi di scuola;
- formazione degli insegnanti ad una concezione dell'educazione linguistica come strumento trasversale alle discipline scolastiche.

Inoltre, le iniziative congiunte mirano a garantire l'acquisizione un profilo di competenza dell'insegnante inclusivo che possa gestire in maniera efficace la classe multilivello. Sulla base di tale premessa, la scuola si garantisce altresì il riconoscimento dello status di scuola per l'inclusione, posto il raggiungimento di una quota di insegnanti che dimostrino questo profilo. Le Parti individuano queste progettualità e queste tematiche come principali linee dell'accordo, non escludendo la possibilità di sviluppare altre iniziative coerentemente con le proprie finalità sociali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Potenziamento tecnologico

L'iniziativa è rivolta ai docenti dell'istituto per la conoscenza e l'uso del registro elettronico e della piattaforma digitale Google Workspace for Education per le applicazioni da utilizzare a livello didattico e metodologico nelle sezioni e nelle classi dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto "Educazione all'aperto"

Il percorso formativo intende sostenere l'avvio di un percorso di educazione attiva all'aria aperta nella prospettiva che insegnare ed apprendere anche fuori dall'aula tradizionale comporta rimettere in gioco alcune modalità del "fare scuola", in primo luogo le relazioni tra sapere, corpo insegnante, alunni e famiglie.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Progetto "Lettrici e lettori forti"

Si tratta di una rete nata dall'iniziativa, giunta alla seconda annualità e finanziata attraverso la partecipazione ad un bando di Fondazione Cariparma, "Leggere crea indipendenza" e coinvolge sei istituti scolastici della città e della provincia di Parma con quattro grandi azioni: - la formazione degli insegnanti coinvolti, differente per ogni grado di scuola; - l'avvio alla didattica della lettura ad alta voce in classe da parte degli insegnanti stessi; - la realizzazione di un sistema di sostegno, monitoraggio e controllo degli effetti del progetto; - la comunicazione all'utenza e alla cittadinanza dei risultati ottenuti in un evento conclusivo da prevedere nell'autunno 2023. Il progetto si rivolge a tutti gli ordini e gradi dell'Istituto Comprensivo e ne prendono parte per il presenta anno scolastico: tutta la scuola dell'infanzia, sei classi della scuola primaria e undici classi della scuola secondaria di I grado. Le attività proposte prevedono l'esposizione degli allievi alla lettura espressiva ad alta voce dei docenti in modo costante e continuativo (circa un'ora tutti i giorni).



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Riguarda la formazione dei docenti relativamente alla sicurezza (corso base, antincendio e primo soccorso).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Per una scuola amica del plurilinguismo

Attraverso la sottoscrizione di un accordo quadro con l'Università degli Studi di Verona, verrà attivato per il presente anno scolastico un percorso formativo per i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, nell'ottica di promuovere i seguenti obiettivi: - sensibilizzazione del corpo docente al valore del plurilinguismo come ricchezza per la comunità educante; - introduzione di pratiche didattiche volte a promuovere l'adozione di approcci plurilingui e interculturali; - sperimentazione di percorsi di ricerca-azione rivolti a migliorare l'incisività della pratica didattica quotidiana, in particolar modo legata alla gestione degli allievi con background migratorio; - avvio di buone pratiche nella gestione della classe multilivello; - creazione di percorsi idonei al potenziamento delle abilità linguistiche degli allievi con background migratorio in tutti i gradi di scuola; - formazione degli insegnanti ad una concezione dell'educazione linguistica come strumento trasversale alle discipline scolastiche. Inoltre, l'iniziativa formativa mira a garantire l'acquisizione un profilo di competenza dell'insegnante inclusivo che possa gestire in maniera efficace la classe multilivello. Sulla base di tale premessa, la scuola si garantisce altresì il riconoscimento dello status di scuola per l'inclusione, posto il raggiungimento di una quota di insegnanti che dimostrino questo profilo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso formativo "Le parole per capirsi"

Nel mese di settembre è stato organizzato un percorso formativo con lo psicologo dott. Simone Riccò sul tema della costruzioni delle relazioni efficaci scuola-famiglia dal titolo appunto "Le parole per capirsi - Un percorso formativo incentrato sul dialogo con le famiglie". L'obiettivo del corso è quello di fornire ai docenti spunti di riflessione e strumenti e pratiche metodologiche per costruire una comunicazione efficace con le famiglie nell'ottica di promuovere e sostenere il benessere degli studenti e delle studentesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di tipo collegiale con modalità dialogica
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Per una scuola inclusiva

Il percorso intende promuovere azioni formative specifiche per fornire ai docenti di ogni ordine e di ogni ambito disciplinare gli strumenti (culturali, educativi, didattici, metodologici) necessari per potenziare competenze professionali necessari per promuovere e per garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione Le funzionalità della segreteria digitale e la dematerializzazione dei documenti

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola Madisoft

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università di Modena e Reggio Emilia

Amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione

Approfondimenti sugli adempimenti relativi alla gestione dell'Amministrazione trasparente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line